

IL CORRIERE DELL'AMIATA

Periodico di informazione del comprensorio amiatino

Anno XII n° 8 Agosto 2012, Euro 2

Spedizione in A.P. - 45% - AUT. 003 - ART. 2 comma 20/B legge 662/96 dc-Grosseto

L'ultimo mese d'estate

di Rachele Ricco

“Voi che ascoltate in rime sparse il suono” di voci multiformi e di un festival dipinto a più colori, fermatevi un attimo a leggere il frammento di un'allitterazione, dove il ripetersi del tempo e delle stagioni può togliere il piacere di un soffio di riflessione.

Nell'antico calendario Romano Agosto era il sesto mese ed era conosciuto come **Sextilis**, dedicato a Cerere, dea delle messi. Il termine discende da **Augustum**. Il Ferragosto era già una festa al tempo dei romani riservata proprio all'imperatore Augusto che donò alla città e all'impero un ampio intervallo di pace. In Europa, soprattutto in epoca medievale, agosto veniva raffigurato da contadini in atto di falciare il grano. Ma questo mese che cade a cesura di una stagione, oltre a caratteristiche d'almanacco, ha una sua anima. Ha il sapore che porta con sé la domenica, l'odore di festa che transita i giorni, come una lontana melodia che veloce sfuma. Ha il sale sulle labbra e gli occhi stretti contro il sole.

Fatto di gente, di storie, di musica, arte e di teatro, di balli e di passeggio è il mese satellite, che attraversa le stagioni come le stelle che strisciano il suo cielo.

Ha la fragranza della terra bagnata da un fugace acquazzone e l'odore del sole che la riscalda e l'asciuga. Ha i colori dei bouganville, delle ortensie in fiore, delle locandine appese sui muri, del grano accarezzato dal vento, dei tramonti sempre più accesi.

Si adorna di leggerezza come i vestiti svolazzanti di ragazze poco vestite e di quella dolce malinconia che accarezza uno sguardo proteso sul molo, mentre un peschereccio lentamente si allontana verso il sole che cade. Ha tutte le età il mese d'agosto, è il bambino che corre felice sull'erba, è la mamma che lo sta a guardare e chiacchiera con una vicina, è l'adolescente che ha finito la scuola e ha libera uscita. È lo studente che rientra al paese dalla calda città universitaria, è l'anziano che verso sera siede in cerca di fresco, aspettando che il giorno finisca. Una singolare dialettica si dispiega lungo le giornate, assolate e rigogliose, ma sempre più corte. Muove tra l'entusiasmo carico d'estate, l'aspettativa e l'attesa senza scampo di un autunno alle porte, la nascita e il fermento della festa, l'arrivo di nuova gente, ma anche la loro dipartita. L'atmosfera può ricordare un film di Fellini, quando, sullo scorcio di una notte che si fa alba gli ultimi superstiti di un veglione in maschera o di una festa tra vip stanno a guardare il mare, nell'abbraccio distante di un'umida spiaggia.

O l'aria di canicola di un "merigiare pallido e assorto", dove lo sguardo si allontana coi pensieri e sbatte contro una muraglia che termina con cocci aguzzi di bottiglia.

Su questo scorcio d'estate, fermiamoci un attimo ad osservare i quadri che si stagliano su una natura senza cornici, sulle piazze ed i giardini, dietro alle persiane accostate per far fresco e non isoliamo il termine negativo di una sintesi complessa.

A volte la frenesia che scandisce le giornate e il passaggio delle stagioni può togliere il piacere di un pensiero più disteso.

Ventesimo di Toscana delle Culture

Magma a Castel del Piano

di Fiora Bonelli

Compie 20 anni il festival amiatino "Toscana delle Culture" che festeggia l'anniversario con dedica speciale ai giovani. La bacchetta magica di questo speciale gioco della cultura della montagna ancora in mano a Giorgio Zorcù, che fondò il festival 20 anni fa, e dette vita a una manifestazione che ha attraversato, indenne, le trasformazioni di un ventennio, mantenendo intatti validi motivi per resistere e riproporsi.

Zorcù, perché il festival nacque proprio negli anni 90?

La prima edizione di questo festival laboratorio fu precisamente nell'estate nel 1993. Anche quella, come adesso, segnava un momento di grande crisi. Economica, sociale, politica. Una condizione analoga a quella odierna. L'Amiata, in particolare, era culturalmente emarginata e la mia idea di dar vita ad un laboratorio di idee fu una vera sfida.

Ma cosa aveva in testa di fare?

Volli creare un laboratorio giovane di teatro, musica e arti visive che durasse tutto l'anno e culminasse con 5 giorni di festival di arte teatrale. Il festival era solo la punta di un iceberg e il suo significato e obiettivo era quello di coinvolgere giovani e meno giovani attorno ad un grande progetto culturale che avesse il teatro come centro di eventi artistici vari, dove si producesse cultura vera.

Ma perché l'Amiata come location? Lei è grossetano

L'Amiata è da sempre la mia terra del cuore, un luogo di meditazione e di misticismo. Trovai, allora, l'appoggio forte dell'assessore provinciale Capranica e detti vita alla prima edizione del festival, che anno dopo anno, mise radici solide e si costruì un pubblico solido e non solo amiatino. Abbiamo portato in Amiata artisti di fama internazionale, e, soprattutto, abbiamo contribuito a far conoscere all'esterno l'Amiata, un territorio marginale e periferico, che da allora è diventato produttore di cultura di buon livello.

Vuol dire che grazie a voi è cambiata l'immagine del territorio all'esterno?

E' così. Intanto il dato di fatto è che il Festival è la conclusione di processi culturali che durano tutto l'anno. Basti pensare che in questo ventennio è nata la stagione teatrale che fino ad allora non esisteva. Durante il corso dell'anno vi sono artisti che vanno nelle scuole e lavorano coi ragazzi in vari centri di lavoro, e in ogni luogo si lavora nel rispetto dell'identità di quel particolare territorio.

C'è stato un salto di qualità culturale, insomma, una crescita evidente, in Amiata.

Faccio solo un esempio. Quando facemmo il primo manifesto del festival, dovemmo



andare a comporlo a Siena, perché non c'era uno studio in grado di farlo. Oggi da Siena e anche da altrove, vengono in Amiata per questi lavori e noi ci sentiamo fra quelli che hanno contribuito a far crescere anche questo.

La mostra dei manifesti di questi 20 anni, sono un simbolo, insomma, che contiene una storia viva. Cosa succederà nei prossimi 20 anni?

Con i manifesti ricordiamo una varietà di rassegne, produzioni, eventi che diventano segni identificativi di un territorio e dei suoi percorsi. Dedichiamo tutto ai giovani a cui vorremmo anche lasciare in mano il testimone, per non disperdere l'eredità di un lavoro fatto con passione e cuore. È per questa ragione che con la mostra presentiamo al pubblico alcuni frammenti di Magma, laboratorio giovane di avanguardia.

Sabato 28 luglio alle ore 19, a Palazzo Nerucci di Castel del Piano, ha preso ufficialmente il via la ventesima edizione di Toscana delle Culture, festival-laboratorio internazionale fondato e diretto da Giorgio Zorcù, finanziato e promosso dalla Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana, dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana.

Alle 19 è stata inaugurata la mostra, curata da Francesca Bizzarri, sui venti anni del Festival: manifesti, cataloghi, costumi e scenografie, video, installazioni d'artista che ripercorrono la memoria degli spettacoli che più hanno colpito l'immaginario collettivo. Nell'occasione sono stati presenta-

ti i due libri editi per il ventesimo: **Venti anni di manifesti**, scritto da Mario Papalini e Giorgio Zorcù, e **Dialogo sull'attore** di Leo de Bernardinis, che riprende la conferenza di chiusura della prima edizione del Festival che il grande regista e attore italiano tenne ad Arcidosso l'8 agosto del 1993.

Dalle ore 21:30 alle ore 23:30 i riflettori si sono spostati sull'intero centro storico di Castel del Piano per l'evento speciale **Magma**: oltre 50 artisti di teatro, musica e arti visive hanno invaso le strade, i piccoli anfratti, le cantine, il teatro e la sala della musica con frammenti di opere che si ripeteranno per tutta la serata, in modo che ogni spettatore potesse fare il suo programma. Molti erano i giovani artisti chiamati a mostrare work-in-progress e nuove opere, inaugurando così Factory, la nuova casa di produzione artistica che nasce da questa ventesima edizione.

La Scuola di Teatro di Castel del Piano ha presentato la prima parte de **Gli Uccelli** di Aristofane al Teatro Amiatino. I Cardellini del Fontanino e la cantante rock Mara Redeghieri si sono incontrati per **Vox Populi** alla Sala della Musica, il cantautore Emanuele Bocci alla Cantina Corsini ha presentato in

anteprima alcune canzoni del nuovo CD **In Silenzio**. Sandro Carotti ha accolto il pubblico sotto le logge con il coinvolgente **La taverna del Lasca**, Francesco Rotelli de Gli Omini ha presentato i primi studi di **Pieno di Vuoto**, Ugo Giulio Lurini il collaudato spettacolo di strada **Messer Lurinetto**, Alessandro Giachero pianista maestro di Siena Jazz ha diffuso le note di **Spontaneous Composition** suonato nell'attico di Palazzo Nerucci, i giovani attori del Teatro di Malaffare hanno percorso le strade con frammenti di commedia dell'arte, e il gruppo milanese di Ufo Studio ha presentato la prima parte di **Dummies Project**, uno spettacolo innovativo sull'uso della maschera. Gli artisti Massimo Bologna e Giorgio Jorio hanno immerso la loro installazione video **Flood** nell'antica olera, Maurizio Cont ha presentato la sua installazione girevole **La montagna ferita va verso il mare**. E poi ancora action painting, poesie, scenografie urbane, giochi di luce e una cartomante che predice il futuro: tutto questo è Magma.

La realizzazione di MAGMA è stata possibile grazie al progetto di Residenza artistica della compagnia Accademia Amiata Mutamenti, riconosciuto e finanziato da 5 anni dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Grosseto e dal Comune di Castel del Piano.

E-MAIL della REDAZIONE
NCAmiata@gmail.com

La filiera corta del pane realizzato con farina di grani antichi



Unica esperienza in Toscana. Semproniano e Roccalbegna culla di un importante progetto di ricerca e valorizzazione dei semi antichi per riscoprire il valore della tradizione e i sapori del passato.

Riscoprire la genuinità e il sapore del pane prodotto utilizzando i grani antichi, con tecniche tradizionali di lievitazione naturale, a fermentazione acida, lontane dalla produzione su scala industriale. Un ritorno al passato da cui parte una vera e propria operazione di marketing territoriale.

È questo il senso del progetto “La memoria dei semi” che prende vita sul Monte Amiata,

nei comuni di Semproniano e Roccalbegna, per volontà di un’associazione locale, “La Piazzolella” impegnata da oltre 6 anni in attività di animazione del territorio.

Il progetto, presentato nel Palazzo della Provincia, prende avvio con l’attività di ricerca dei semi antichi, iniziata dall’associazione nel 2009, e si pone l’obiettivo di costruire una filiera corta che comprenda tutte le fasi: dalla selezione dei cereali sulla base delle proprietà organolettiche, alla coltivazione con tecniche tradizionali a basso impatto ambientale, dalla lavorazione delle farine, alla produzione del pane, fino alle prove di assaggio e alla diffusione del prodotto.

I primi semi antichi utilizzati dal progetto sono 6 grani teneri (Autonomia, Abbondanza, Frassineto, Rieti, Sieve e Gentil Rosso), un grano duro adatto alla pasta (Senatore Cappelli) e un cereale molto antico: il farro

Monococco, ricostruito nel sud Italia dopo duemila anni di assenza. Tutte queste varietà sono state individuate, coltivate in purezza e moltiplicate.

“I grani antichi – commenta Enzo Rossi, assessore provinciale allo Sviluppo rurale – sono stati abbandonati perché la meccanizzazione ha spinto verso cereali più facili da coltivare. Questo progetto, valorizzato dalla presenza di Slow Food, è un ritorno al buono. In tempi di crisi recuperare produzioni di nicchia può essere la strada giusta per trovare nuove forme di reddito e dare delle speranze ai giovani che non hanno lavoro e possono trovare un’occasione di vita nelle attività legate all’agricoltura. Pieno appoggio quindi dalla Provincia a questa iniziativa che tiene alta l’immagine del territorio.”

Al progetto partecipano oltre ai Comuni di Semproniano e Roccalbegna, 3 aziende

agricole locali che hanno riprodotto con tecniche di coltivazione naturale a rotazione i primi semi antichi recuperati dall’associazione; un forno e 4 attività ricettive che hanno fatto assaggiare il pane.



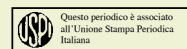
Il nuovo corriere dell’Amiata

Anno XII, numero 8, Agosto 2012
Mensile dell’Associazione culturale omonima senza fini di lucro

Associato al CRIC

Produzione: C&P Adver > Mario Papalini
Edizioni: effigi 0564 967139

Iscrizione al Tribunale
di Grosseto n. 9
depositata il 26.11.2001



Iscrizione al ROC n° 12763

Direttore responsabile: Fiora Bonelli,
Via del Gallaccio, 58033 Castel del Piano,
Tel. 0564 955044 – e-mail: effeeffeesse@tiscali.it

Segreteria di redazione:
Alessandro Ercolani 339 8588713
email ncamiata@gmail.com;

Redazione e sede: c/o “Consultacultura”
di Santa Fiora, Via Marconi 93, 58037 Santa Fiora
e-mail: consultacultura@libero.it,
Tel. e fax 0564 977113
sito web: www.consultacultura.org

Pubblicità: C&P Adver, tel. 0564 916798
e-mail: cpadver@mac.com

Fondatori: Fiora Bonelli, Franco Ceccarelli,
Marzio Mambrini, Lucio Niccolai e Mario Papalini.

Progetto grafico: Mario Papalini
Impaginazione: C&P Adver, Arcidosso.
Stampa: Tipografia Ceccarelli, Grotte di Castro (VT)

Redazione: Jacqueline Ascoli, Comitato recupero artistico storico di Castel del Piano, Germana Domenichini, UNITRE sede autonoma Santa Fiora-Monte Amiata, Fiora Bonelli, Jacopo Ginanneschi, Maria Angela Iannelli, Marzio Mambrini, Hardy Reichelt, Ennio Sensi, Sergio Menicucci, Luca Fazzi, Giuseppe Boncompagni, Giuseppe Sani, Bianca Maria De Luca, Santino Moreno Micheli, Niccolò Sensi, Rachele Ricco.

Disegni di: Jacqueline Ascoli, Jacopo Ginanneschi, Hardy Reichelt, Cinzia Bardelli.

Fotografie: Archivio de Il Nuovo Corriere dell’Amiata, Consultacultura Santa Fiora, C&P Adver; Archivio Amici dell’Orso, Archivio Tracce..., Archivio Franco Ceccarelli, Lorenzo Filoni, Paolo Pizzetti.

Abbonamento annuo: 20 €, da versare su c.c. postale n. 22584551 intestato a “Il nuovo corriere dell’Amiata”, Via Marconi 93, 58037 Santa Fiora, specificando la causale del versamento e il numero del giornale dal quale si vuole che l’abbonamento abbia corso.

Socio ordinario: 20 € – Socio straordinario: oltre 20 € – Socio sostenitore: oltre 100 €.

Soci sostenitori: Consultacultura, Comunità Montana, Unibon, Coop Unione Amiata, Consorzio Forestale Amiata, Comune di Castel del Piano, Amiata Auto (Castel del Piano), Corsini Biscotti (Castel del Piano), Usi Civici Cellena, Centro Accoglienza “E. Balducci” di Zugliano, Parco Museo Minerario.

Questo numero è stato chiuso il 31 maggio 2012. Interventi, articoli, lettere, contributi per la pubblicazione si accettano in redazione non oltre il 15 di ogni mese.

Gli articoli non firmati si intendono redazionali.

Nuove Opportunità

di Bianca Maria De Luca

Dal mese di giugno c’è una nuova realtà di informazione, operativa anche sul monte, dedicata ai giovani. Nelle intenzioni della Regione Toscana l’idea è quella di fornire quanto c’è di più innovativo nel campo del lavoro, dell’offerta formativa, sulla ricerca della prima casa, sull’apprendistato, sul servizio civile, per arrivare a “fare impresa”. Il progetto Giovani si è rivolto ad un target che va dai 18 ai 40 anni di età passando anche per le giovani mamme onde trovare un’abitazione autonoma, per promuovere e sostenere l’accesso al lavoro attraverso la conciliazione tra cura dei figli e attività lavorativa. In questo caso la Regione Toscana finanzia progetti comunali volti all’abbattimento delle tariffe dei nidi privati grazie all’erogazione di buoni servizio alle famiglie in lista d’attesa nei nidi comunali. Per sostenere l’occupazione stabile incentiva con Decreto n. 1535 del 26 marzo 2012 attraverso bandi pubblici aiuti per le imprese per favorire l’occupazione indeterminata, Decreto che si rivolge alle donne inoccupate over 30, ai laureati, ai lavoratori provenienti da liste di mobilità, a soggetti prossimi al pensionamento. L’azio-

ne primaria per i giovanissimi è l’apprendistato, finalizzato alla qualifica e al diploma per gli under 25, alle professioni e mestieri per giovani dai 18 ai 29 anni, ai laureati, per formare giovani ricercatori e, per il settore privato, alla riqualificazione di lavoratori in mobilità. Questo e tanto altro nel progetto ambizioso di GiovaniSi, che mette insieme le risorse degli infopoint e dei Centri G, entrambi operativi a Castel del Piano. Un aspetto importante nella nostra economia amiatina è l’imprenditoria agricola: in questo caso la Regione Toscana attraverso il bando a cadenza annuale sostiene con premi a fondo perduto fino a 40.000 euro e con un prestito garantito per quei giovani che vogliono aprire una nuova azienda agricola; incentivi che sono disponibili per l’ammodernamento e la diversificazione in attività non agricola. L’età per accedere al bando è compresa tra i 18 e i 40 anni. Altra opportunità riguarda la mobilità internazionale con finanziamenti di progetti rivolti a classi di studenti delle scuole superiori, borse di studio per universitari, voucher a supporto di attività formative e di lavoro all’estero. I destinatari: classi di studenti anche universitari. Il Cantiere Giovani Si promuove incontri informativi e formativi per il progetto in tutta

la Regione. Informa attraverso eventi tematici, seminari, gruppi di lavoro organizzati direttamente dall’infopoint, per approfondire tematiche relative alle misure in oggetto. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Laura e Matteo che da Castel del Piano gestiscono la realtà amiatina anche attraverso mail: cantieri@giovanisi.it, o sul sito www.giovanisi.it. Nel progetto si inseriscono altre opportunità sul tema della legalità, mobilità, cooperazione internazionale, sulla cultura ed altro, contraddistinte dal nome “Giovani network”. Per fare esperienza di studio, formazione tirocinii o lavoro in altre regioni d’Italia o all’estero è utile il sito www.giovanisi.it/muoversi. Accanto ad una comunicazione tradizionale il progetto si avvale di laboratori di comunicazione in progress, propone un video Lip Dub, e-book e altre forme comunicative attraverso storie, esperienze, dialogo con i protagonisti sui vari social network: www.facebook.com/Giovanisi/RegioneToscana; su Twitter: www.twitter.com/giovanisi:blog. Non ci sono più scusanti per i ragazzi e le famiglie che volessero chiarimenti, informazioni e nuove opportunità formative, lavorative; oggi c’è un progetto “dedicato” ben organizzato e soprattutto ben informato.

Le Dame di San Vincenzo

di Adriano Crescenzi

Nel vasto panorama del volontariato arcidosso spicca un Gruppo, non molto conosciuto nei suoi scopi, in verità, ma attivo fin dal dopoguerra. Si tratta delle Dame di San Vincenzo che hanno celebrato nel maggio scorso l’incontro annuale dei Gruppi di tutta la provincia alla Pieve di Lamula. Hanno partecipato al meeting un centinaio di persone, con i due Gruppi di Grosseto e dell’Amiata (Santa Fiora, Castel del Piano e Arcidosso) e i parroci, fra i quali il responsabile dei Gruppi di Grosseto. Questo tipo di volontariato, confessionale non laico, all’interno della Chiesa Cattolica prende le mosse da San Vincenzo De’ Paoli, vissuto e attivo in Francia nel corso del XVII secolo (1581 – 1660) che entrò nella Corte francese come Cappellano ed Elemosiniere di Margherita di Valois e fu scelto da Luigi XIII come suo consigliere. Aprì la coscienza delle Dame di Corte, quelle della Regina (da qui le Dame di San Vincenzo) alle problematiche del mondo al di fuori dello sfarzo della Corte, fatto di miseria, povertà e fame. “Oggi lo scopo è il confronto sulle problematiche delle realtà locali – dice la segretaria del Gruppo di Arcidosso Adriana Bargagli – e questo raduno rappresenta un momento di incontro fraterno”. Anche oggi l’azione

viene rivolta verso i malati, i poveri, gli indigenti, in una parola le persone in difficoltà. “Ci occupiamo di visitare periodicamente le persone ammalate – continua Adriana – le persone sole, con iniziative anche conviviali e ludiche, specialmente alla locale Casa di Riposo”. Ad Arcidosso l’Associazione nacque nel 1944 e fra i circa 50 soci attuali annovera anche una fondatrice, Fedora Pistolozzi Santi, centenaria. La compagine arcidossoina ha da poco rinnovato le cariche sociali (presidente Nada Fatarella, vice presidente Amedea Vichi, segretaria Adriana Bargagli) e si riunisce ogni primo giovedì del mese per fare il punto della situazione e programmare l’attività. Le Dame arcidossoine sono quasi tutte di età avanzata e non nascondono che “quello che manca è il ricambio generazionale, manca lo spirito di servizio, che si è attenuato nel corso degli anni”. Però, le vecchie signore partecipano attivamente anche alla vita sociale e culturale del paese nei vari momenti (Festa della castagna con la Cantina, Natale con i presepi).

“Un’azione più capillare avvenne durante il passaggio del fronte – continua Adriana – e nell’immediato dopoguerra. Oggi è rimasta solo la presenza, con le visite agli anziani, soprattutto della Casa di Riposo, con qualche parola di conforto, per alleviare la loro solitudine. Le risorse un tempo erano rap-

presentate dalla questua, ma oggi si sono molto ridotte e consentono solo un limitato intervento finanziario. La nostra azione, quindi, ha trovato maggiore sbocco nell’assistenza alle persone anziane”. Ma altrove questa Associazione è molto viva, e incontri come questo servono a scambiarsi le esperienze e fare il punto della situazione. Questo particolare tipo di volontariato si rivolge anche ad ogni forma di “disagio” dell’epoca moderna, come il mondo della prostituzione verso il quale è orientato per lo più il volontariato giovanile. “Gli scopi sono alti e nobili, ma sono limitati dall’età”, conclude con un pizzico di amarezza Adriana.



di Daniele Palmieri

L'Associazione Pro Loco di Castiglione si prepara per la "Sagra del Crostino e della cucina castiglione", giunta alla sua 31ma edizione ed in programma **sabato 4 e domenica 5 Agosto**. Fra l'altro sono previste due serate musicali e nel pomeriggio domenicale l'esibizione della "Street Band" di Arcidosso e giochi popolari.

"La Castigliana", banda musicale diretta dal maestro **Ivano Rossi**, presenterà due concerti estivi, entrambi in orario serale: il 7 Agosto a Campiglia d'Orcia ed il 9 a Castiglione.

Nell'ambito del "Festival della Val d'Orcia", domenica **12 Agosto** alle 21,15 Piazza dell'Unità d'Italia, a Castiglione, ospiterà la musica de "I Gatti Mezzi".

I "Museum Angels" **Irene Sbrilli e Valerio Tosti** hanno promosso, sostenuti da vari enti, il concorso fotografico "Un passato a colori", nel quale i partecipanti sono andati a ritrarre le situazioni attuali rispetto alle fotografie conservate nell'Archivio dell'ex Consorzio Bonifica della Valle, ospitato nell'edificio ex scuole elementari di Campiglia d'Orcia. Dal **3 Agosto al 1° Settembre** le immagini delle due epoche, affiancate, saranno esposte nella Rocca a Tentennano. A conclusione la premiazione dei migliori scatti, scelti da un'apposita giuria. Elevata partecipazione di ciclisti alla XIII^a

Edizione della **Gran Fondo "Primo Volpi"**, partita ed arrivata quest'anno a Castiglione, comune di origine del corridore che fu gregario ed amico di Bartali e Coppi, imponendosi fra l'altro nell'unico Giro d'Europa, corso nel 1958.

Assegnata la gestione della **Sala d'Arte San Giovanni** e della **Rocca a Tentennano**, unitamente al Parco Minerario di Abbadia San Salvatore e alle strutture museali di Pienza. È così arrivata l'apertura giornaliera continuativa, anche se il periodo aprile-giugno (nel quale l'apertura c'è stata solo nei fine-settimana) è da sempre, con ogni probabilità, quello che registra il maggior numero di visitatori, specialmente stranieri. L'Agosto castiglione di Pro Loco prevede, tra l'altro: il concerto per fisarmonica del maestro **Gianni Mariani** (giorno 16, ore 21,30), la mostra di lavori e sculture lignee del prof. **Senno Monaci** (inaugurazione il 12 mattina), autore anche di un volume di liriche ispirate al paese natio, la conferenza storica di **Mauro Bucci** (7, sera) dedicata a Castiglione nei secoli XVII^o e XVIII^o. Domenica 19 Agosto tradizionale Festa in onore di Maria S.ma delle Grazie, patrona della Comunità.

Vivo. Festeggiata la patrona **Sant'Anna**, il **26 luglio** Sant'Annina, il **giorno dopo**, nella zona del Pian delle Mura. Curiosità: la statua in legno portata in processione è stata donata da una famiglia senese alcuni anni fa ed è quella fatta scolpire come ex

voto all'indomani della vittoria al Tour de France del 1948 da **Gino Bartali**, che intervenne personalmente alla cerimonia di consegna alla parrocchia di San Marcello, di cui all'epoca era parroco **padre Giancarlo Leroy**, oggi priore della Comunità monastica dell'Abbazia di Sant'Antimo.

Bagni San Filippo. Nella stazione termale cresce l'attesa per la festa annuale in onore del patrono, **Filippo Benizi**, fondatore dell'Ordine dei Servi di Maria vissuto nel XIII secolo, che qui si rifugiò conducendo vita eremitica per fuggire all'elezione al soglio pontificio durante il turbolento Conclave di Viterbo. La sera del **22 Agosto** consueta marcia dei fedeli dal paese alla Grotta del santo; l'indomani celebrazione della s. Messa davanti alla grotta nella mattinata, poi apertura del ristoro al "Parco Citerni", giochi popolari nel pomeriggio e danze di chiusura, per smaltire la cena consumata alla festa e divertirsi.

Vivo. Bel programma della Pro Loco, a partire dal 26 luglio. In agosto (sempre alle 21,30 in Piazza della Fontana) giovedì **2** concerto de "I freno a mano", cover dei "Nomadi"; sabato 4 concerto dei musicisti americani guidati dal maestro Joseph Del Principe; domenica **5** "Davide chansonnier"; lunedì **6** "Marcello II", Papa del Vivo", conferenza storica di Mauro Bucci. Domenica **19** ore 10,30 "III^a SaliScendi per le Sorgenti", gara podistica.

cronaca locale

**dal 16 maggio
al 15 giugno 2012**

Scuola. Decisioni già prese, il sindaco di Arcidosso non ci ripensi. Cristiana Manzi presidente del consiglio del comprensivo arcidosso bacchetta il sindaco. L'assessore Cinzia Tacconi ha confermato che per il 2012 i giochi sono fatti.

Castel del Piano. Procedono spediti i lavori della strada delle Cellane.

Arcidosso. Scontro tra il sindaco Emilio Landi e l'ex Marcello Bianchini per il giudice di pace. Il primo punta sul conciliatore e il secondo insiste per una nuova sede a San Lorenzo.

Stribugliano. Tiemme si scusa con la popolazione per il disservizio e la corsa saltata.

Abbadia San Salvatore. Nasce l'associazione "Mistero Amiata" per la crescita culturale e turistica.

Castiglione d'Orcia. Benvenuta estate parte con uno spettacolo di teatro itinerante e una festa del volontariato.

Abbadia San Salvatore. Studenti accompagnati in gita dai genitori, insegnanti con seri problemi...

Castel del Piano. Imu seconda casa, impennata al 9,1 %, unica via per non tagliare i servizi.

Santa Fiora. Si discute del futuro dell'Intercomunale calcio.

Alberto Coppi. L'ingegnere sarà capofila della Smart community.

Scansano piano festival. Davvero un'invasione di musica.

Arcidosso. A scuola di musica con la Street band. I più bravi entreranno nel gruppo.

Abbadia San Salvatore. Paura per il laghetto del Muraglione, svuotato per una falla e poi riaperto. Lorenzo Avanzati, il sindaco, preoccupato per i pesci.

Santa Fiora. Bovicelli critica l'aumento dei costi del teleriscaldamento.

Matteo Flori. Talento badengo delle percussioni, alla ribalta nel mondo.

Scuola. L'assessore provinciale Cinzia Tacconi dica se gli accorpamenti si possono cambiare.

Abbadia San Salvatore. Ospita le finali del campionato nazionale allievi.

Abbadia San Salvatore. Bando per la gestione del Laghetto verde.

Abbadia San Salvatore. Non passa la mozione sul rimborso di Tia e Tarsu.

Abbadia San Salvatore. Settima edizione di "Un monte di poesia".

Scuola. La Corte costituzionale boccia il dimensionamento, ma la decisione è già presa.

Arcidosso. Consuntivo positivo per la terza edizione del Premio Gaber.

Franco Olivieri. Il presidente dell'Unione dichiara di correre per Matteo Renzi.

Emilio Landi. Il sindaco arcidosso difende i due istituti comprensivi.

Arcidosso. Approvato il piano per le opere pubbliche, messa a norma delle scuole, lampioni e mattatoio.

Cinigiano. Selezioni per Miss Maremma in gara alla Scala santa.

Roberto Fabbri. Scompare il poeta di Abbadia, sempre molto apprezzato.

Abbadia San Salvatore. Finali nazionali allievi Napoli e Torino, tanti ragazzi in paese.

Piancastagnaio. Le contrade si sfidano a calcio.

Tradenda. Una raffica di eventi tra fine giugno e inizio luglio, tra Castell'Azzara, Montevitozzo, Castell'Ottieri. A Villa Sforzesca arrivano Assalti frontali!!!

Arcidosso. In consiglio si discute di Imu e progetto videoconferenze.

Arcidosso. Sui rifiuti la Municipale si aggiorna. Un corso apposito.

Castel del Piano. Torna il concorso fotografico a cura del Tarabaralla.

Abbadia San Salvatore. Sciopero generale, la Usl garantisce i servizi essenziali.

Uncem Toscana. Abbadia e Pienza tra i comuni scelti per il servizio civile presso i Paas.

Abbadia San Salvatore. Incontro tra cittadinanza e amministratori per fare il punto sull'ospedale.

Castel del Piano. Iniziative per aiutare i terremotati.

Uffici postali: chiusura per Campiglia e Vivo d'Orcia?

di DP

Sono stati eseguiti, nel luglio scorso, presso l'Ufficio postale di Piazza IV Novembre a Castiglione d'Orcia, lavori di modifica al bancone per il ricevimento del pubblico e per l'adeguamento dell'impianto elettrico.

Nei pressi ha stazionato per vari giorni un ufficio "mobile" (furgone), dotato di tenda parasole a riparare gli utenti durante l'espletamento delle loro operazioni, mentre i vicini giardini pubblici e le panchine antistanti fungevano col bel tempo da sala di attesa. A fronte di questo intervento migliorativo preoccupa però, e non poco, il piano di possibile riduzione degli uffici postali nei centri minori della provincia senese, nel cui elenco sono compresi quelli di Campiglia e Vivo d'Orcia, dove già da tempo il servizio avviene a giorni alterni. Contro questa vera e propria scure, che priverebbe la popolazione (specialmente anziana) di un servizio così importante, si sono levate voci di protesta dall'Amministrazione Comunale e dall'Unione Comunale del Partito Democratico, che nell'assise consiliare è la forza politica con il maggior peso. Poste Italiane è in qualche misura "corsa ai ripari", precisando che non si tratta dell'elenco di chiusure certe, ma solo di una ricognizione per adempiere ad una richiesta governativa. Tutto è possibile, ma in molti sono convinti del contrario, complice il clima di "tagli" che ormai si respira a pieni polmoni. È possibile, forse sicuro, che certi uffici non rispettino criteri di economicità (o, per dirla più chiaramente, che "non rendano"), ma è indubbio che la loro chiusura sia un ulteriore duro colpo per quanti - non senza fatica - sono rimasti o hanno scelto di venire a vivere in paesi "sperduti". Qui, a qualche possibile vantaggio in termini di tranquillità, fanno da contrappasso una serie di difficoltà e disagi, quali la lontananza di taluni servizi (ad esempio quelli ospedalieri e le scuole superiori), che sono accentuati da scelte come quelle ipotizzate per gli uffici postali, senza dimenticare, poi, come non tutti siano in grado di usare i moderni mezzi per operazioni telematiche. Mentre molte statistiche dicono che è ini-

ziato ormai da tempo un lento fenomeno in senso contrario a quell'inurbamento che nel passato ha spopolato le campagne e le zone montane, in nome dell'economicità

si operano scelte in direzioni diverse che alla fine - guarda caso - scontano sempre i cittadini: "Il male, il malanno e l'uscio addosso", vien da dire.



HEIMAT
SERVIZI AMBIENTALI SOCIETÀ COOPERATIVA

FORMAZIONE • LAVORO • AMBIENTE
Parco Donatori del Sangue, 85 • 58031 Arcidosso (GR)
Tel. 0564/968010 • Fax 0564/916049 • www.heimat.toscana.it • direzione@heimat.toscana.it

Agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana per la somministrazione di corsi di formazione riconosciuti e/o dovuti per legge



LA PESCHIERA
COOPERATIVA

**GESTIONE MENSE • RISTORAZIONE COLLETTIVA
TRASPORTI • PULIZIE • FACCHINAGGIO**

Loc. Fontespilli - Bagnolo - 58037 - Santa Fiora (GR)
Tel. 0564/953134 - 0564/953172 Fax 0564/953185
www.lapeschiera.it - peschieracoop@tiscali.it



IL QUADRIFOGLIO
Società Cooperativa Sociale Onlus

Il Quadrifoglio
Società Cooperativa Sociale Onlus
Via della Libertà, 44 • 58037 Santa Fiora (GR)
Tel. (+39) 0564 979094 • Fax (+39) 0564 979045
www.quadrifoglioonlus.it • ilquadrifoglio@quadrifoglioonlus.it

GESTIONE SERVIZI PER IL SOCIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE, ASILI NIDO, LUDOTECHE,
CENTRO GIOVANI, CASE DI RIPOSO, CENTRI DIURNI,
CASE FAMIGLIA E TELESOCORSO



Lo Scioattolo
Società Cooperativa Sociale Onlus

**RILEGATORIA E OGGETTISTICA
PULIZIA STRADE E MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO**
**PULIZIE ORDINARIE
RITIRO CARTA E CARTONE
GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI
GESTIONE ORTO SOCIALE**

Parco Donatori del Sangue, 29 • 58031 Arcidosso (GR)
Tel./Fax 0564 968124 • cooploscoiattolo@libero.it
Lo Scioattolo è una Cooperativa sociale di tipo B
per l'isperimento lavorativo di soggetti svantaggiati



**Sorgenti
Del Fiora**

**SERVIZI FORESTALI
MANUTENZIONE DEL VERDE
E POTATURE
INGEGNERIA NATURALISTICA
SISTEMAZIONE AMBIENTALI
E VIABILITÀ**

Loc. Fontespilli - Bagnolo - 58037 Santa Fiora (GR)
Tel. 0564 953135 Fax 0564 953185 - coop.sorgenti@tiscali.it

di FB

Un parterre di pubblico dai 14 agli 80 anni, una tavolata di oltre 300 persone, emozioni forti, cuore, lacrime. La festa della Nenia di Casteldelpiano, la storica società calcistica fondata nel 1912, è stata un successo, e sabato sera ha aggregato attorno alla squadra tutti proprio tutti quelli che hanno scritto una gloriosa pagina di storia calcistica casteldelpianese. Lo raccontano l'attuale presidente della Nenia Franco Ulivieri e l'ex Presidente Ubaldo Corsini, che affermano che sabato sera, per la riuscita delle celebrazioni, c'è stato messo tutto il cuore: "Sono contentissimo, commenta Ulivieri, perché durante la cena e la premiazione abbiamo nominato tutti i protagonisti di una bella pagina di storia collettiva. Sono venuti qui a Casteldelpiano quelli della vecchia guardia degli anni '60, ma anche tutti coloro che vinsero i tre campionati negli anni '80 e poi i ragazzi che hanno contribuito col loro lavoro alla rifondazione del 2000". Ulivieri, che ha premiato i partecipanti e tenuto il bandolo della serata ha ricordato di quando la passione traboccava dal filo del telefono, quando, negli anni '80, i fratelli Ginanneschi, appassionatissimi di calcio e che seguivano la squadra in trasferta, in caso di vittoria telefonavano al bar Yale di Casteldelpiano e nella cornetta urlavano: "Fate sapere al mondo che la Nenia ha vinto!". Anche Ubaldo Corsini afferma di aver provato un'emozione forte in questo sabato di festeggiamenti, e non solo perché figli e nipoti hanno giocato e giocano nella Nenia, ma perché "in questa squadra è sintetizzata una storia illustre e vera di



tutta la comunità – commenta Corsini – che sottolinea una perla della serata: le squadre che hanno giocato la finale gialli contro rossi – racconta – tutti vecchi giocatori della Nenia, hanno indossato maglie d'epoca, senza numero (i numeri comparvero sulle maglie negli anni 38-39), riprodotte così come si vede nei documenti fotografici da una ditta di Siena esperta in questo tipo di lavori. Davanti c'è un nastrino bianco, colletti girati come quelli delle camicie, fedelissimo rifacimento di un abbigliamento d'epoca fissato in rare foto del 1912. Mi sono commosso

all'applauso scrosciante per Francesco, il segretario della Nenia scomparso di recente e anche agli apprezzamenti che ha fatto a questa nostra festa Pietrangelo Ore, vecchio giocatore della nostra squadra". Le premiazioni hanno riguardato ex presidenti e ex allenatori, vecchi e giovani e fra questi anche Rio Tonelli, che ha legato il suo nome alla voglia di pallone che portò la squadra a lavorare per crearsi uno stadio, dopo che fu abbandonato il Piazzone dove all'inizio aveva giocato la Nenia. Tantissimi gli ospiti della serata, comprese le federazioni di Firenze e di Grosseto: "Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati, conclude Ulivieri, e un ringraziamento personale ai tanti che hanno collaborato e lavorato per la riuscita della festa. Una cena coi fiocchi, fra l'altro e una megatorcia giallo rossa. Spero che questo entusiasmo continui ad accompagnarci. Io posso dire che sabato sera, a Casteldelpiano, c'erano gli ultimi 40 anni di storia societaria. Vuol dire che la Nenia un segno identificativo forte lo ha lasciato.

Castell'Azzara, bilancio chiuso

di FB

Castell'Azzara: bilancio di previsione chiuso con enorme difficoltà, ma chiuso. Lo spiega il sindaco Marzio Mambrini: "Quando eravamo riusciti a trovare la quadra, il governo dei professori, che con i numeri ci dovrebbe saper fare, ci ha tagliato altri 16000 €, e ci ha costretti a rifare i conti. Approssimazione da parte del governo e poca serietà, perché non è possibile variare le quantità di trasferimenti che pure il governo stesso ci aveva indicato poco tempo prima. Nonostante tutto siamo riusciti, con qualche salto mortale, a chiudere il bilancio senza far patire troppo i cittadini. Il bilancio corrente è di circa 1.600.000 €, sostanzialmente la stessa cifra che si spendeva otto anni fa, alla mia prima legislatura – commenta il sindaco –. Siamo riusciti a non far lievitare la somma recuperando sacche di evasione e "efficientando" la macchina comunale. Con riduzione del costo del personale di 13 punti, offrendo ai cittadini servizi maggiori, ma c'è un limite oltre il quale non si può scendere e quel limite lo abbiamo raggiunto". Il sindaco di Castell'Azzara sottolinea i salti mortali fatti per chiudere in pareggio: "La drastica diminuzione dei trasferimenti, pur avendo noi centrato il presunto gettito per l'IMU, ci ha lasciato con un buco da coprire pari a 95000 €. Anziché tagliare qualche servizio (mense e trasporto scolastico, asilo nido, sociale ecc.) abbiamo preferito lavorare di cesello

sulle tasse locali ed abbiamo ottenuto il pareggio di bilancio apportando un aumento all'addizionale comunale Irpef di due punti (dal 0,4 al 0,6) e aumentando l'IMU sulla seconda casa di un punto e mezzo (dal 7,6 al 9,1). Per inciso vorrei fare notare che l'onere che il cittadino è chiamato a pagare a favore del Comune è identico a quello che si pagava nel 2004". Il bilancio investimenti è di 2.200.000 € e sconta la penuria di risorse che c'è in giro, fa notare Mambrini. Il Comune non ha grandi gettiti per oneri urbanistici e tantomeno fonti che gli arrivino da altri soggetti (geotermia o acqua). Eppure i progetti non mancano: centro storico del capoluogo, nuovo polo scolastico e casa del minatore in Selvena, recupero del Morone. "In aggiunta – continua polemicamente Mambrini – siamo chiamati a farci impropriamente carico, con oneri che 'scippiamo' alla cultura, delle opere manutentorie per villa Sforzesca, Rocca Silvana e Monte Penna. E a questo proposito – racconta il sindaco – nel corso di uno dei tanti eventi proposti, la presidente del Fai nazionale Ilaria Borletti Buitoni e il senatore Pollice, presidente di Green Cross, si meravigliavano di come un piccolo comune quale Castell'Azzara avesse dato vita a tante azioni per preservare ambiente e paesaggio e restavano ammutoliti scoprendo che per mantenere Villa Sforzesca, Rocca Silvana e la Riserva Naturale si fosse costretti, stante la latitanza dello Stato, a fare ricorso al volontariato".

Intervista a Marzio Mambrini

di FB

L'Amiata in tempo di crisi. Adesso pare superata anche la distinzione canonica di Amiata a due velocità, quella delle "vacche grasse" e quella delle "magre". Comuni benestanti e comuni poveri. Il sindaco Mambrini legge la situazione della montagna, con qualche consiglio e non senza mal di pancia.

Hai sempre sostenuto che c'era un'Amiata a due velocità. Oggi come stanno andando le cose?

Ho sempre detto che i cittadini di Castell'Azzara erano svantaggiati rispetto ai centri dove erano allocati la maggiore quantità di servizi presenti sul territorio, oggi mi pare che l'Amiata sia sotto un fronte di fuoco che viene da ogni dove e che sta mettendo a forte rischio il mantenimento di una identità territoriale: scuole, uffici postali, giudice di pace, carabinieri, servizi sanitari, sono problemi aperti, sui quali però, come comunità, possiamo incidere sempre meno.

Di chi è la colpa?

Le azioni messe in atto dal governo Monti di certo non aiutano i piccoli comuni. L'Istat, nel suo rapporto annuale sulla povertà ci dice che il 14,4 % delle famiglie con a capo un operaio è in condizione di povertà relativa, cioè che la sua spesa mensile è al 50% sotto quella media del resto della popolazione e che il 7,5 % delle famiglie operaie è in condizione di povertà assoluta, cioè non può permettersi il minimo indispensabile per condurre una vita dignitosa: cibo, abiti, casa, cure ecc. I dati citati sono dati in crescita e noi sindaci li tocchiamo giornalmente con mano. Sono sempre più le persone che vengono nei nostri uffici a chiedere aiuto. Famiglie che fino a ieri conducevano una vita dignitosa sono oggi in difficoltà. I banchi alimentari che gestiamo sono presi d'assalto, così come gli aiuti della Caritas e il nostro servizio di assistenza sociale ci fornisce una fotografia di estrema gravità che peggiora giornalmente. I primi, i più esposti sono i muovi sfruttati, gli ultimi arrivati, quelli che vengono da paesi senza diritti e con più fame. Sono i primi a saltare, si trovano senza lavoro, spesso senza soldi per andare

altrove e rischiano di scardinare le nostre reti di protezione sociale che è già messa a dura prova. E badate i dati Istat ci illustrano i dati ufficiali, cogliendo solo la parte emersa dell'iceberg, quella della povertà conclamata, senza registrare quella fascia, sempre più ampia, di chi sta appena sopra la soglia, ma che di fatto è povero a causa di debiti contratti, di un mutuo da pagare; famiglie per le quali una spesa imprevista, l'auto da aggiustare o un altro guaio, rischia di essere l'inizio di un viaggio senza ritorno.

Come se ne esce?

Io ho le mie idee, in contrasto con quelle imperanti, che sostengono l'obbligatorietà da parte del Governo di agire come sta facendo. Ciò che vedo, dal mio piccolo osservatorio, è una moltitudine di persone sempre crescente che non ce la fa più e se penso agli altri tagli che vorrebbero appioppare alle retribuzioni od agli organici, mi rendo conto che c'è un netto divario tra le azioni governative e la vita reale. Sono convinto esista una sorta di zoccolo duro sotto il quale non si debba scendere: c'è un mondo del lavoro che ha già dato tutto, senza dubbio più di ciò che doveva e poteva.

E L'Amiata in particolare come ne esce?

Ecco, forse una delle azioni da mettere in atto per lenire la drammatica crisi che avvolge il paese, potrebbe essere quella di mettere a valore ed in sicurezza i beni comuni del paese. C'è una forte esigenza, in continua crescita, di tutelare il paesaggio ed i suoli agricoli contro un consumo selvaggio ed incontrollato che spesso costringe gli enti locali a dover, su questo, fare cassa. Anche in Amiata dobbiamo iniziare a porre attenzione a queste cose, convincendoci che le vestigia storiche, l'ambiente, il paesaggio possono rappresentare un motivo di sviluppo economico, ambientale e culturale. Siamo in fase di start up dell'Unione dei Comuni e le fasi di cambiamento, se ben gestite, possono essere foriere di buone politiche per la gente. Mi auguro che sia presente in tutti i sindaci la volontà di agire nel senso migliore per tutelare il "sistema" Amiata, lasciando da parte campanilismi e particolarismi che pure, proprio nei momenti di difficoltà, sono i primi a rialzare la testa.

laGriffe
hair stylist

di Elisabetta Lozzi
Parco Donatori del Sangue 94
Arcidosso (Gr) Tel. 0564 966499
Cell. 339 8243177

www.birra-amiata.it

Birra Amiata

Spaccio Aziendale: SP 64 n°66/B • Località Il Piano • 58031 Arcidosso (GR) • Tel. 0564 966570
Laboratorio: Via Curtatone 13 • Zona Artigianale • 58031 Arcidosso (GR) • Tel. 0564 966570
info@birra-amiata.it

Il viaggio reale ed il viaggio virtuale

di Paola Coppi

La dimensione del viaggio è una componente molto forte nel virtuale, tanto che molto spesso è un'operazione squisitamente mentale. Il viaggio è un attraversamento dello spazio lungo il tempo, un successivo mutamento di scenari grazie al progressivo allontanamento da un punto di partenza verso una o più mete da raggiungere.

Nascendo si inizia il viaggio della vita, ci si inoltra verso l'ignoto, e si va incontro al futuro *ad ventura*. Si è quindi già avventurieri alla nascita. Il viaggio imita la vita.

L'esperienza accumulandosi diventa aspettativa. Molte possono essere le tappe fra la partenza e l'arrivo del viaggiatore e meta e ritorno possono pure mancare, si viaggia per viaggiare, non si è attaccati ad alcuna dimora. Pur avendo un cuore antico, il viaggio senza fine, il viaggiare in cerca di avventure, fa parte dei tempi moderni. È tipico della modernità il volontario disperdersi, l'irrequietezza, il non trovare terra ferma. Dice Baudelaire *"Ma i veri viaggiatori partono per partire; cuori leggeri, s'allontanano come palloni, al loro destino mai cercano di sfuggire, e, senza sapere perché, sempre dicono: Andiamo!"* E dove si desidera andare? *"Non importa dove! Non importa dove! Purchè sia fuori da questo mondo!"* (C. Baudelaire, *Le Voyage*, Les Fleurs du Mal). Non c'è nostalgia, ma desiderio di lontananza. Il viaggio è un surrogato dall'impossibile fuoriuscita dal mondo. È il Novecento, caratterizzato dal viaggiare per viaggiare, dal bisogno di esotismo e di evasione a proiettarci nei viaggi virtuali. Il Novecento trasforma il viaggiatore in turista, e poi in turista virtuale, colui che non vuole correre pericoli. Il viaggiatore moderno e virtuale è quello che non sa dove dirigersi, vuole trovare il significato della vita in un altrove insituabile, ama le vie senza meta e le mete senza via. Il viaggio, reale o virtuale che sia, ci spoglia dalle abitudini, ci restituisce la ca-



pacità di stupirci, il senso della meraviglia, ci fa subire transizioni e trasformazioni. Ci fa sentire capaci di rigenerarci e rinnovarci. Rompe vecchi legami e ne crea nuovi. Ci permette di assaporare la libertà, l'assenza degli obblighi e delle costrizioni abituali. Ci spinge alla metamorfosi dell'identità personale, ci procura reazioni emotive quali speranze, attese e trepidazioni, e cognitive, attraverso il confronto continuo con il diverso, la sfida di idee, costumi e luoghi differenti. È un'efficace pietra di paragone. Mettersi in viaggio dà la sensazione di un inizio di vita nuova. È come la promessa di poter ricominciare l'esistenza da un nuovo punto di partenza.

Così come accade nella pratica turistica visitare i mondi virtuali rimanda all'idea del movimento, dell'allontanamento dalla realtà abituale, dell'assunzione di una diversa identità culturale, al ribaltamento di logiche e modelli temporali, culturali, sociali fino all'alterazione dei valori economici. In entrambi i casi la realtà resta alle spalle o, se si vuole, si evade dalla quotidianità. Ma il bisogno di evasione da solo non giustifica l'esistenza dei mondi virtuali, così come da solo non giustifica il turismo. Entrambe le pratiche danno piuttosto all'individuo occasioni altre di costruire la propria identità, di esibirla o di esprimerla, al di fuori degli ambienti naturale e sociale nei quali è collocato nel mondo reale. Il viaggio è il fenomeno

spaziale per eccellenza che fa dell'osservazione del territorio e della possibilità di sperimentare altro la propria ragione d'essere. Risponde al bisogno di autorappresentazione, di autodefinizione rispetto al mondo ed esprime una funzione esistenziale ricca e insostituibile, aiutando a definire e a rappresentare un qui nel quale situarci e un altrove rispetto al quale misurare lo spostamento e la trasformazione. Da sempre le forme della mobilità sono legate alle trasformazioni dello spirito, della sensibilità e della socialità. Ma il nesso con la modernità è costituito dal viaggio come scoperta e avventura, come concetto di libertà è individualità. La libertà stessa, come l'opposto del legame con la terra e la casa, disegna l'immagine della "persona" moderna, caratterizzata da mobilità e autonomia. Si tratta del viaggio che trae fonte di piacere nel distacco dell'individuo dai riconoscimenti e dalle identificazioni che lo definiscono.

E qui si delinea il profilo del viaggiatore virtuale: è il turista generato dall'epoca post-moderna dove non esiste più la necessità di muoversi da casa per vedere i luoghi del panorama turistico. Il nuovo turista da un lato riprende alcuni attributi tipici del viaggiatore avventuroso, dall'altro ha un'anima più meditativa, sorniona, da post-turista in pantofole, inteso come un viaggiatore che ama frapporre sempre e comunque uno schermo tra sé e la realtà che esplora. Uno schermo che può essere fisico ma anche culturale. Il post-turista è sostanzialmente un sedentario che ama viaggiare ed in realtà non sa se vuole viaggiare. Vorrebbe che il viaggio potesse essere accelerato o rallentato, acceso o spento quando lui vuole. Ma ogni tanto vuole osare di più, cimentarsi con una prova estrema per poi richiudersi. Il nuovo turista è insomma un post turista domestico che ama le sfide. E per lui sono nati i mondi virtuali, pensati per viaggiare in 3D oltre il proprio corpo proiettandosi nell'immaginario. Si può fare un viaggio virtuale anche semplicemente per vedere luoghi che ancora non esistono nella realtà. Nel 2006 nasce *Synthtravels*, la prima agenzia di viaggi per i *tour* nei mondi virtuali dove il bisogno di rinnovarsi turisticamente è molto vivo. Le destinazioni classiche non interessano più, servono sempre luoghi nuovi. In ogni caso il modello proposto da quasi un secolo nella vita reale è superato, non si può pensare di proporre un turismo troppo tradizionale, puntando sulle mete più belle ed affascinanti ma puntare piuttosto a promuovere il *we sense* con proposte di esperienze sempre nuove.

cronaca locale

Laura Flamini. Malata di Sla da anni è l'anima del comitato dei malati e centro di ogni iniziativa. I nostri più calorosi auguri e complimenti.

Arcidosso. Meeting internazionale di scienza, un evento di grande importanza scientifica.

Casa di riposo Vegni. Selezione per un tirocinio dedicato ad infermieri.

Cinigiano. Denunciato un rigattiere per droga.

Piancastagnaio. I vigili ricordano Enrico Eugeni scomparso da qualche tempo a 50 anni.

Abbadia San Salvatore. Asl7, stato di agitazione di tutto il personale e rottura delle trattative, vanificato un anno e mezzo di confronto.

Castiglione d'Orcia. Aperitivo con autore in Sala d'arte, tocca a Maurizio Carnasciali.

Abbadia San Salvatore. Terminati gli esami di soccorritore di livello avanzato.

Abbadia San Salvatore. Sul laghetto verde una protesta anonima.

Santa Fiora. Al via la verifica sismica della scuola media.

Arcidosso. Tutto pronto per la prima edizione dell'InterHarmony International festival.

Arcidosso. Diamanti inaugurò lo stadio con il Prato, i tifosi locali ricordano il giocatore nazionale.

Cinigiano. Cartaphesta, per imparare giocando, manifestazione per i bambini.

Castell'Azzara. Arriva Eco Compatibilmente a Villa Sforzesca, una sera dedicata ad Assalti frontali. Manifestazione di portata nazionale.

Abbadia San Salvatore. I lavori di bonifica alla ex miniera procedono troppo a rilento. Lettera aperta di un cittadino.

Offerta dei censi. Torna la festa del medioevo ad Abbadia.

Abbadia San Salvatore. Titolo nazionale per la danza sportiva. Complimenti al "Coreographic dance under undici".

Amiata Piano festival. Tra luglio e settembre a Cinigiano grandi nomi per grandi concerti. Non solo classica, Peter Maxwell Davies guest star.

Castell'Azzara. Arrestato giovane operaio beccato con diciannove piante di marijuana e 70 gr di coca.

Castel del Piano. Associazione di volontariato acquista parmigiano per aiutare i terremotati emiliani.

Arcidosso. Tutti a scuola per imparare a smaltire rifiuti.

Semproniano. Crase, tra tigri e linci l'ospedale Wwf si fa in quattro.

Arcidosso. Imu al 9,1 % e l'aliquota della seconda casa è più bassa, la minoranza si oppone. Decisione sofferta, ma male necessario.

Arcidosso. Trovato con stupefacenti in tasca durante una partita della nazionale.

Coop Unione amiatina. Raccolti oltre 500.000 euro per i terremotati dell'Aquila.

Arcidosso. Scienziati da tutto il mondo al castello aldobrandesco.

Crise. Al centro di Semproniano un'eco aula didattica. Si posa la prima pietra.

Abbadia San Salvatore. Furti in due negozi, svuotati.

Piancastagnaio. Gilberto Madioni, noto critico d'arte senese, apprezza i lavori di Rossella Ciani e Marco Corsini.

Arcidosso. Polemica infinita sul giudice di pace tra sindaco e Marcello Bianchini.

Castel del Piano. Tirocini all'Infopoint.

Castel del Piano. Galleria commerciale al Cinema Roma, il proprietario Cappuccini è rammaricato, ma non vede altra soluzione.

Caso Demetra. Quattro impiegati dell'ex Comunità montana devono pagare spese legali ma sono ritenuti innocenti. Una parte a carico dell'ente ma la Regione non è stata presente.

Arcidosso. Il Comune mette 7.000 euro per tenere il giudice di pace!!!

Semproniano. Grazie alle figurine del Wwf arriva l'ambulanza per gli animali.

Abbadia San Salvatore. Ladri in azione, ancora furti in via Case nuove.

Abbadia San Salvatore. Raccolta di generi di prima necessità per l'Emilia grazie all'associazione "Gli amici di Piero".

Santa Fiora. No deciso di Rc allo sviluppo geotermico di Bagnore 4.

ASSOCIAZIONE

PROVINCIALE DI GROSSETO

Per lo sviluppo
delle imprese
artigiane



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa



FALEGNAMERIA ARTIGIANA

Infissi e mobili su misura

SERVIZIO ONORANZE FUNEBRI

VIA ROMA 62/F - 58031 ARCIDOSO (GR)
TEL. 0564 966118 - FAX 0564 967622 - CELL. 347 9326529
CASTELL'AZZARA - VIA GARIBALDI 1 - 338 5307701 - 360 483335
e-mail: stefanochiappini@inwind.it www.amiatacommerce.it

PAGANUCCI ILVIO



Olio - Formaggi - Vini - Prodotti tipici

INGROSSO E DETTAGLIO
ORTOFRUTTICOLI

Via Lazzaretti 44/46
Tel. 0564 967336 - Fax 0564 916770
Arcidosso (GR)

Dal "baratto" al denaro virtuale

di Giancarlo Scalabrelli

Il baratto fu la prima forma di transazione commerciale con cui erano scambiate le merci in epoche remote, il cui valore era attribuito in base alla disponibilità delle cose e al bisogno a loro attribuito. L'invenzione del denaro ha rappresentato un intermediario importante per gli scambi introducendo anche il principio dell'accettazione della reciprocità nell'attribuzione del valore al denaro. Tuttavia, in passato si registravano notevoli difficoltà nei rapporti tra popoli di paesi lontani che utilizzavano monete diverse cui poteva essere attribuito un valore variabile.

Oggi che sono stati ideati sistemi di conversione tra le monete, questo non rappresenta più un problema ma sono comparse nuove insidie poiché il valore delle singole monete è assegnato in base all'affidabilità, alla potenza commerciale e alla stabilità degli stati che è decisa altrove. Non siamo quindi più padroni delle nostre cose ma siamo dipendenti da tutto ciò che accade a livello globale.

A essere pessimisti si potrebbe dire che il dominio finanziario non è costituito da gente che lavora, ma che scommette sulle miserie degli altri. È un castello di carta, una sorta di monopoli in cui c'è chi decide per gli altri. Non possiamo certo aspettarci che tutto si svolga in modo neutrale ed eco-solidale. Quando ci sono di mezzo, gli interessi c'è sempre il rischio di speculazioni e di tiri mancini orditi da gruppi o individui in conflitto d'interessi. Ha destato sensazione il fatto che dopo le manovre emanate dal governo, l'agenzia di rating Moody's abbia declassato l'Italia, e poco prima mister B. abbia annunciato la ridiscesa in campo! Manovra pilotata o incredibile coincidenza? L'incertezza del sistema politico sembrerebbe essere la causa preminente di questo declassamento, ma probabilmente chiarimenti arriveranno in seguito.

Ritornando al denaro, nei mesi scorsi si è fatto un gran parlare dei provvedimenti che stanno alla base delle norme anti riciclaggio,

dell'equità del pagamento delle tasse e del rapporto dei cittadini con lo stato. È di pochi giorni la notizia che la Corte dei Conti considera una sperequazione, il prelievo delle tasse operato dallo Stato ai lavoratori dipendenti, rispetto agli autonomi, che avrebbero la possibilità di decidere quanto versare. Questa è una informazione che sapevamo già, anche se alcuni sostengono che i lavoratori autonomi non avendo il lavoro sicuro, sarebbero autorizzati all'autoriduzione delle tasse.

La tecnologia ha fatto notevoli passi in avanti e allora perché non beneficiarne? Già la Gabanelli aveva fatto pervenire al presidente del Consiglio una proposta sull'utilizzo del denaro contante, ebbene io ne propongo un'altra che illustro brevemente.

Giacché ormai il denaro virtuale è entrato nell'uso comune, anzi dovremo usarlo per forza, se il sistema fosse utilizzato in maniera opportuna, lo Stato con una sola mossa potrebbe regolare IRPEF e IVA contemporaneamente in maniera *trasparente* ed *equa* per tutti. Si tratterebbe di assegnare una carta di credito a ogni cittadino in cui si carica il denaro virtuale partendo con un credito iniziale. Potrebbe funzionare come un telefono con la ricarica. In pratica vi sarebbero caricati sia i redditi (che a fine di ogni anno farebbero cumulate) che tutte le spese sostenute.

In concreto quindi, le persone meno abbienti ogni volta che spendono avrebbero una ricarica fino al 90% per i primi 10.000 euro (come pagare il 10% di tasse), mentre a scaglioni la ricarica diminuirebbe fino ad annullarsi a 100.000 euro, da cui inizia un prelievo graduale. Così facendo pagherebbero di più beni alimentari, carburante e i beni voluttuari quelli che guadagnano di più, mentre chi guadagna poco, con una scelta oculata potrebbe comunque sopravvivere e giungere alla fine del mese. Questo sarebbe finalmente un METODO EQUO PER PAGARE LE TASSE. Inoltre lo stato dovrebbe organizzare degli aggiornamenti da impartire nella TV pubblica, che suggeriscano come risparmiare negli acquisti, come evitare gli sprechi, come riciclare gli oggetti, come produrre ortaggi sul terrazzo o sul giardino. Insomma istruire tutti a darsi da fare per non ridursi in accattonaggio o gettarsi nella mischia sconsiderata delle rapine che sono perpetrate giornalmente ovunque. Quasi in ogni paese, entrano in casa malintenzionati, che addormentano o malmenano i malcapitati per sottrarre poche decine di euro. Difficile pensare a un sistema repressivo o prendere di mira qualcuno in particolare. Occorre riscoprire l'onestà, la dignità del possesso e il rispetto degli altri, ma questo atteggiamento deve essere patrimonio di tutti a partire da quelli che ci rappresentano nelle amministrazioni, nei partiti e al parlamento. Una sintesi del "metodo equo per pagare le tasse" sopraindicato, sarà inviata al presidente del Consiglio.



25 LITRI
PER RADERSI OGNI MATTINA
CON IL RUBINETTO APERTO

ACQUA.
USALA QUANTO
BASTA!

Campagna per il corretto uso dell'acqua
www.fiora.it

19 ANNI DI GESTIONE
2002
2012

Acquedotto del Fiora
SPA

6

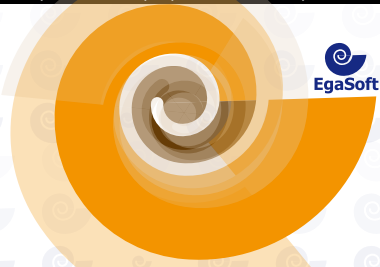
ARTECNICA

Corso Nasini 17
Castel del Piano (GR)
Tel/Fax 0564 956 193
artecnica@tele2.it

Legatoria	Parker
Artistica	Tombo
Pelletteria	Waterman
Articoli da Regalo	Cancelleria
Belle Arti	Stampati Fiscali
Cartotecnica	Registri
Cartoleria	Forniture per ufficio
Penne:	Materiale
Aurora,	Informatico
Montblanc	Servizio Fax

EgaSoft

Soluzioni personalizzate per piccole e medie imprese dal 1993



di Bargagli Antonino Sonia
Via del Prataccio, 6 - Castel del Piano (GR)
Tel. e fax 0564 - 956469 cell. 338 4385816
www.egasoft.it - info@egasoft.it

Istituto di Bellezza
Centro Abbronzatura



Via Roma, 8 - Tel. 0564 967089
58031 ARCIDOSO (Grosseto)

SANTORI WINE s.a.s.
GLI ENONAUTI



Castell'Azzara (GR)
Via Circonvallazione 28/30 - 58034 - Tel. 0039 0564 951040 - Fax 0564 952428
santoriwine@fiscalinet.it

TAVERNA DELLE LOGGE



VIA DELLA PENNA N. 1
(CENTRO STORICO)
58033 CASTEL DEL PIANO (GR)
TEL. 0564 973249
CELL. 349 7277615

Alla ricerca della salita perfetta - cap. II

Sul tetto di Maremma

di Andrea Simoni

Forse vi è già un errore, nel titolo, forse la Maremma non ha tetti, solo terrazze, già, perché forse l'Amiata è cosa a sé. L'Amiata come si erge, così svanisce. La Maremma invece, terra feconda e dalle mille risorse, ti ricopre. Con tutti i suoi metri di quota, l'Amiata, guarda tutti da lassù, ma non è restia a circondarsi della sua gente, a riempirsi di amatori e amanti. Osservandola, da lontano, si ha l'impressione che tenga tutto sotto controllo, comunque, l'occhio è vigile e da buona madre protegge i suoi figli. Io, sono un ragazzo di Maremma, che ama la Maremma, la mia terra. E il termine Maremma, vuole allontanarsi dai limitati canoni territoriali, la Maremma sono le colline metallifere a nord, con le sue miniere buie e umide e i boschi ampi e ossigenati, così come la bassa Maremma a sud, con il suo carico storico-religioso invidiabile, con le sue storie di armi e nobili, cavalli e cavalieri e dame e draghi e dèi. Sento mia, come Maremma, l'amata, soprattutto. Mi ha attratto, da subito, lei. Con la sua aria e i colori, le strade e la gente, tutto mi ha affascinato, un colpo di fulmine. Ma bando alle ciance, provai a scalare l'Amiata, così è andata... La sveglia è di quelle proibitive. In piedi. Il sole sta nascendo ed io non posso proprio farmi aspettare. Mi ero avvantaggiato la sera precedente per i preparativi, tutto era già pronto. Ultimo controllo alle borracce. Si parte. Solitamente la prima parte dell'itinerario, almeno per quanto mi riguarda, è la più intensa, il motore è freddo, ha bisogno di scalarsi, velocemente. Via via che ti allontani da casa, tagliato il cordone, rimani solo, te, la bicicletta e la strada. Roselle-Stiacciole-Arcille. Luoghi familiari, non per questo privi di interesse, anzi credo rappresentino bene la concezione rurale Maremmana. Il mattino si sa, ha l'oro in bocca, gli ulivi si stanno risvegliando, sul ciglio della strada, si stirano, saluto e passo oltre. La strada è dolce, ti accompagna, larga e ben pavimentata. Sticciense. Dopo un po', ecco che fanno capolino le colline dell'Albegna, selvagge e fitte, verdi e misteriose. Baccinello, non un anima, la fontanella posta al centro della piazzetta, gocciola ritmicamente, quasi volesse scandire il tempo, in un paesino dove il tempo è un nemico da affrontare quotidianamente. La strada verso Cana sale, per circa dieci chilometri, ma è molto bella, poco trafficata e la pendenza costante è una bellezza. Il bosco mi circonda, mi protegge. Ci sono solo io. Al mondo, ci sono solo io. Cana-Vallerona. Questa è la Maremma dei colori e dei sapori, ecco qui, rotoballe, ulivi, campi e tanto cuore. Qualche gallo, qua e là, impaurito, poi silenzio. Si sale, ancora, fino a S. Caterina, settecento metri sopra il livello del mare, circa, case che urlano, costruite e messe lì, così rimaste. Si scende, come si era saliti, precipitosamente. Roccalbegna. È un gioiello, incastonato tra terra e cielo, uno sperone roccioso delimita il confine, al di là è Amiata. Il lattai si aggira trafelato, l'edicolante riordina il tutto, il panificio è già in fermento, un luogo di altri tempi. La strada esce dall'abitato, circondata dai campi di grano, che sotto il sole, appaiono fosforescenti. Ci sono alberi a delimitarne i confini, fossi. Triana-ottocento metri. La pendenza aumenta. L'aria è ancora fresca, il respiro è regolare, le gambe non mi abbandoneranno, ne sono certo.

Sono quasi alle pendici del monte.

Li inizierà l'ascesa. Tutto.

Di quando in quando un ruggito rauco mi sopraggiunge, un vecchio trattore che fa i capricci, provo tenerezza. E amo la mia terra. Sulla strada, ottimi punti di ristoro, panchine, aree bambini e tanto verde, ben organizzato, pulito.

Un saliscendi niente male, un buon test per il mio stato psico-fisico prima della salita. Sessanta chilometri.

All'incrocio che separa Arcidosso da S. Fiora, tiro dritto, perché nel dubbio la direzione giusta è di fronte a te, il cartello indica "Vetta M. Amiata, 11 Km".

Sua maestà, l'Amiata.

La strada si inerpica, subito, stretta e tortuosa nel bosco, quasi volesse isolarmi. C'è intimità. Subito la pendenza si fa sentire, la bicicletta reagisce, con qualche respiro in più, supero il punto delicato.

Ai lati, locande tipiche, accoglienti.

La strada non da pace, si spiana un poco e poi si impenna, quando meno te lo aspetti.

I tornanti sono magnifici, a strapiombo, si sale, ai lati della strada, alti pali, gialli e neri, rimandano il pensiero a buie nottate invernali, quando il vento sibila e la neve è un ostacolo insormontabile, e allora la montagna tuona e urla e si sfoga.

1000 metri. E poi più su, sempre più su, i faggi, eretti mi osservano, il sole non conta più, non ha più alcun potere, un'altra forza elementale sta prendendo il sopravvento.

La montagna.

A destra la valle del diavolo, un punto panoramico, proprio in quel momento mi accorgo di aver finito i liquidi, non ci voleva, la salita è ancora lunga, molto lunga.

Ho bisogno di una svolta, per il morale.

Non si fa attendere.

Mentre sgranocchio l'ultima barretta, abbasso la testa, rallento la pedalata, nel mentre, un movimento, come un flash attira la mia attenzione.

Un capriolo, si stava abbeverando ad una roccia. Era immobile, lo sguardo fisso su di me, le orecchie pronte a captare qualsiasi avviso di pericolo.

Si guarda intorno, siamo soli, io e lui. Abbassa gli orecchi, saluta, e se ne va, ridiscendendo la vallata.

Non lo vedrò più.

Un messaggio, un augurio importante, lo compresi e non mollai.

Dovevo arrivare in vetta. Accelerai.

Sotto i pedali, l'asfalto luccicava, ed io volavo. La vetta arrivò, ed io vinsi, la mia sfida personale, sportiva.

Mi sentii pieno, emozionato.

Capii che il legame, fra me e la terra, quella terra, si era saldato, unito, inesorabilmente. Perché la sensazione di sentirsi parte di un tutto, sentirsi amico, beh, forse non c'è salita che tenga.

O forse, al contrario, è la salita stessa, che ti avvicina, e avvicina... così tanto da divenire uno solo...

Alla cassa dici Emilia



Unione Amiatina

ASSOCIAZIONE COOPERATIVE CONSUMATORI DISTRETTO TIRRENICO

I FONDI RACCOLTI DAI SOCI, CON QUELLI DELLE COOPERATIVE, SARANNO DESTINATI AD UN PROGETTO D'INTERESSE SOCIALE

ALLA CASSA DICI EMILIA!

PUOI DONARE
1 EURO CON 100 PUNTI o
5 EURO CON 500 PUNTI
DELLA TUA CARTA SOCIO

*I contributi possono essere versati anche tramite conto corrente bancario
IBAN IT 24 B 01030 02831 000000289342
intestato ACCDT PRO TERREMOTATI*

IN SOSTEGNO AI PRODUTTORI DANNEGGIATI LE COOPERATIVE PROMUOVERANNO LA VENDITA DI PARMIGIANO REGGIANO E GRANA PADANO E DESTINERANNO UN EURO A CHILO PER LA RICOSTRUZIONE.

coop
Unione Amiatina

cronaca locale

Seggiano. Inserito fra i luoghi italiani di eccellenza grazie al progetto del Museo dell'olio, si candida per entrare nella rete europea del progetto Eden.

Abbadia San Salvatore. Una Proloco quasi del tutto rinnovata per far largo ai giovani.

Piancastagnaio. Sottoscrizione contro il cancro in ricordo di Enrico Eugeni.

Abbadia San Salvatore. Toscana-neve, soggetto pubblico per la società di gestione.

Progetto Eden. Oltre Seggiano entra anche Castel del Piano.

Arcidosso. Sul giudice di pace c'è l'accordo Bianchini-Comune.

Consorzio forestale Amiata. Conservata la certificazione Pefc.

Arcidosso. Sbloccati 7.000 euro per il restauro degli affreschi della cappella delle Schiacciaie a Montelaterone.

Radiconfani. Sorigenia Gethermal convoca un'assemblea pubblica per le ricerche geotermiche.

Piancastagnaio. Prospettica comune raccoglie 350 istanze a favore del referendum sull'acqua.

Abbadia San Salvatore. I nati del 79 fanno l'ultima cena a Villa gaia di Seggiano...

Castiglione d'Orcia. Andrew Wordsworth alla rocca di tentennano.

Abbadia San Salvatore. Grande partecipazione alle nazionali di calcio giovanile nelle Terre di Siena.

Abbadia San Salvatore. Njuovo look per lo storico Sasso di Dante, maquillage al profilo fra le rocce.

Radiconfani. Disertato il progetto Sorigenia.

Abbadia San Salvatore. Senza la Comunità montana crisi più dura.

Arcidosso. AL castello aldobrandesco Jochen Meyer (seme di maremma) e Thomas Fortmann (requiem per un bambino mai nato).

Castel del Piano. In comune uffici aperti il sabato e guerra ai topi per l'arrivo di turisti.

Montecucco. Restituita al culto la chiesa di San Pietro e Sant'Antonio.

Semproriano. Manca il personale e il sindaco fa l'autista. Complimenti all'amico Gianni Bellini.

Stagione invernale. Si lavora per costruire un soggetto pubblico-privato che rilevi la proprietà delle strutture.

Cinigiano. Appello dell'Arci, si cercano indumenti per i profughi libici.

Istituto comprensivo di Arcidosso. In un volume 13 anni di storia.

Flower film festival. Grande cinema alla Sforzesca, grazie a Barbara Cannata e al Comune.

Merigar. Vacanze yoga per grandi e piccini, un'estate tibetana.

Arcidosso. Beccato un ladro sulle scale.

Cinigiano. Al concorso di Miss Italia passano Jessica, Costanza e Daniela.

Santa Fiora. Estate volley, otto ore di attività giornaliera per bimbi da tre a sei anni.

Arcidosso. Del giudice di pace si parlerà in consiglio.

Livia Bruni. Si festeggiano i 100 anni della signora di Murci che in tempo di guerra guidò i pulmann.

Cinigiano. Attivo il servizio Wifi in piazzale capitano Bruchi.



F A L E G N A M E R I A
A R T I G I A N A

PINZUTI ROBERTO

INFISSI IN LEGNO ARTIGIANALI
MOBILI SU MISURA • RESTAURO

Via Poggio Marco 64/a • Loc. Le Macchie
58031 Arcidosso (GR)
Tel. e Fax 0564 968 049 • Cell. 338 6837041
www.falegnameriapinzuti.it
info@falegnameriapinzuti.it

la Bella Vita!

di **Serena Biscontri**

Ah estate! Malgrado il lavoro e lo studio, con questo sole così grande come posso non pensare a quanto sia bella la vita?! Bhè, allora ho deciso di fare un omaggio a tutti voi, lettori e non, che riuscite a meravigliarvi delle piccole cose e a ridere con uno di quei sorrisi che occupano l'intera faccia...insomma a tutti voi che cercate di vivere al meglio, serenamente. "L'essenziale è invisibile agli occhi" disse la volpe al Piccolo Principe e devo dire che non c'è cosa più vera... oltre i computer, le televisioni e i brusii delle relazioni interpersonali a volte capita spesso di dimenticare di regalarci un sorriso, di pensare che ci siamo con tutti noi stessi, con il nostro segreto e prezioso essenziale. Stamani mi sono svegliata dopo una serata fantastica con gli amici e ho pensato "ah, la bella vita!". Sì, la vita è meravigliosa. È bello addormentarsi all'alba dopo aver riso una nottata intera, è bello andare a lavoro e poter scherzare con gli altri solo per il piacere di farlo, è meraviglioso ascoltare la musica a tutto volume e cantare a squarcia gola anche se si è terribilmente stonati (come nel mio caso)...è bellissimo fermarsi un minuto, anche solo un piccolo minuto, durante la nostra giornata e trovare almeno un motivo per cui amiamo

la nostra vita. Io uno l'ho trovato, siete voi! Devo ringraziarvi non solo per il tempo che dedicate alla lettura dei miei articoli, ma soprattutto perché siete la mia ispirazione. Alti, bassi, timidi, seri, riflessivi, impulsivi, estroversi... siete meravigliosi e anche se, ovviamente, non posso conoscervi tutti beh, questo grazie va a chi ti regala un buongiorno anche senza conoscerti, a chi ti fa saltare la fila quando vai a fare la spesa solo perché hai meno acquisti. A te, che aiuti un anziano ad attraversare la strada, A te, che ti spezzi la schiena per cucinare una pietanza che nasce dal tuo stesso cuore per finire nello stomaco di chi la mangia. A te, che suoni, canti, scrivi, ridi. Grazie a tutti ragazzi, perché vi godete i bei momenti, perché amate e rispettate la natura e perché sapete apprezzare la nostra bella Amiata! E anche nei momenti peggiori, quando siamo posti davanti a una perdita, una malattia, una scelta gravosa anche se non è facile, cerchiamo di pensare che, proprio nel momento in cui pensiamo, piangiamo o ci viene straziato il cuore, stiamo respirando l'anima del mondo e lo stiamo facendo a pieni polmoni. Anche piangendo, tra un singhiozzo e l'altro, pensiamo che nella stessa aria che ingeriamo fluttua il sorriso di un bambino, la canzone di un musicista di strada, il suono d'un violino amato in solitudine. E tutto

questo, benché forse invisibile, fa parte di un essenziale che condividiamo e ci completa, ci dà vita. E se il cielo s'incupisce, beh, sono solo nuvole che coprono un sole caldo e splendente... ricordiamoci di quel sole così "essenziale", tanto per rimanere in tema. E poi che dire dell'amore? Quant'è bello... quando il cuore vorrebbe sfondarti il costato solo per affogare in uno sguardo rubato. Le carezze timide e nascoste d'un sentimento che cresce flebile, i baci passionali e travolgenti in un impeto d'amore, una serenata, un fiore di campo colto di sorpresa, un abbraccio. Amore, cantato da poeti e musicanti...non fu un caso che fu il nome del dio figlio di Venere, temuto e amato per le sue inaspettate frecce. E poi c'è la solitudine, come non amare la vita quando si può fare ciò che si vuole...mangiare sul divano e senza orari, dormicchiare come e quando si vuole, cantare sotto la doccia una di quelle canzoni anni settanta e sentirsi vere e proprie star. Libertà! La spensieratezza di ogni età, le feste le emozioni! Sentimenti, sensazioni... vita!! E se proprio un strano scherzo del destino vorrà davvero che il mondo finisca quest'anno, ecco un motivo in più per godersi la vita giorno per giorno! Un po' di fantasia, idee, innovazione... non smettiamo mai di progredire nel benesse-

re interiore, non assopiamoci alle circostanze...vivere, vivere, vivere! Se volete fare qualcosa di folle, fatelo! Se siete innamorati di qualcuno, ditelo! Se volete urlare e piangere di gioia o di dolore, fatelo! Vi prego, non smettete mai di emozionarvi, di sorprendervi, di sorridere...non smettete mai di vivere a 360 gradi, siate voi stessi e non abbiate paura...basta paure! Siamo liberi di essere liberi, non reprimete le vostre personalità...il mondo è bello perché è vario, stracolmo di colori! Il mondo è bello grazie a voi e non c'è scusa che regga per non essere felici, anche solo un pizzichino. Basta invidie, gelosie, incomprensioni... siate felici per gli altri e per voi stessi, voler bene non uccide. Un'altra buona scusa per ridere almeno 15 minuti al giorno? È scientificamente provato che fa bene al cuore e alla linea...non è poi così astratta la felicità... ma come si dice: "L'essenziale è invisibile agli occhi"...prendetevi cura della vostra rosa e siate grati ad essa come io sono grata a voi. Vi auguro un'estate fantastica e sorridente, buona vita e buona fortuna a tutti per tutto!

> Commenta gli articoli di **Quota18** su www.cpadver-effigi.com/quota18 <

Tempo di mettersi in forma per l'estate

PUNTATA IV – L'integrazione prima e dopo l'attività fisica

di **Marco Baldo**

Nella puntata precedente abbiamo visto come comportarci a seconda di quale sia il nostro obiettivo, ovvero enfatizzare attività fisica lunga e blanda piuttosto che breve ed intensa in base alle nostre esigenze di snellimento o mantenimento del peso. Esiste però un punto comune che unisce ognuno di noi quando si accosta allo sport; soprattutto se non c'è l'abitudine a sottoporsi a sedute di allenamento e si proviene da una routine quotidiana di sedentarietà. Si tratta dell'integrazione di macronutrienti e micronutrienti che il nostro organismo ha necessità di implementare di fronte ad una sopravvenuta richiesta indotta dallo sport.

Il concetto di integrazione ha però bisogno di una preliminare postilla esplicativa per

sgombrare il campo da possibili psicosi dei profani: ormai siamo danneggiati dal terrorismo psicologico di chi accosta ad ogni attività fisica concetti ad essa totalmente estranei quali quelli del doping che invece interessano, eventualmente, gli ambienti professionistici. Integrare significa compendiare con prodotti specifici un fabbisogno aumentato, non potendolo fare in via diretta con il cibo perché altrimenti si andrebbero ad assumere anche altre sostanze di cui non abbiamo bisogno. Se, ad esempio, l'attività aerobica ci provoca una perdita ingente di sali minerali, non potremmo mangiare un chilo di frutta per reintegrare il quantitativo di sali che ci necessita e che potrebbe essere contenuto proprio in quel chilo di frutta, altrimenti assumeremmo anche gli zuccheri di quella frutta con conseguenze negative di facile comprensione. Ecco perché si opta

per prodotti farmaceutici o erboristici che vadano ad isolare il microalimento di cui abbiamo bisogno. E non c'è nulla di sconvolgente o di strano, anche se si è un amatore. Prima dell'attività fisica, più che di integrazione, dovrà parlarsi di corretta alimentazione: non mangiare la mattina pensando di accelerare il metabolismo è una pratica non corretta a meno che non ci sia un lavoro dietro che però riguarda solo atleti evoluti. Dunque è importante fare una buona colazione bilanciata tra carboidrati e proteine ricordandosi che, se l'attività viene iniziata non oltre i 15 minuti successivi, il nostro corpo non produrrà insulina in conseguenza dell'assunzione di zuccheri e dunque sarà possibile eccedere moderatamente con gli stessi. Subito dopo lo sforzo dovremo andare ad integrare con un buon prodotto a base di sali minerali che riporti in posizione

neutra l'equilibrio elettrolitico: se la nostra dieta è ricca di frutta non avremo problemi particolari con potassio e magnesio e basterà una banana alla fine dell'allenamento; più attenzione dovrà essere fatta con il sodio, magari optando su integratori specifici e non sulla maggior parte delle bevande commerciali che uniscono ad essi anche zuccheri in abbondanza di cui non abbiamo stretta necessità.

Un'ultima nota va spesa per gli antiossidanti ed omega 3: la nostra alimentazione ci porta ad uno squilibrio a favore di grassi del tipo omega 6 ed è per questo che la buona abitudine di integrarli non dovrebbe sfuggire, soprattutto, a chi fa sport: assumerne la metà del fabbisogno giornaliero prima e la metà dopo la seduta di allenamento sarebbe buona prassi.

Volkswagen raccomanda **Castrol**



www.volkswagenservice.it

**Calcola il vantaggio per la tua Volkswagen.
Un risparmio che cresce, ogni anno che passa.**

**Ad esempio:
8 anni x 3 = 24% di sconto.**

**Offerta valida su una vasta gamma di Ricambi Originali per
vetture oltre i 5 anni di età.***

**Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.**



Das Auto.

Autotre s.r.l.

Via Roma 42/44 - Arcidosso (Gr) - Tel. 0564 966447
autotresrl@fiscali.it

* Lo sconto, fino ad un massimo del 30%, è valido per tutte le vetture Volkswagen con almeno 5 anni di età. L'offerta è valida fino al 30 Giugno 2012, fino ad esaurimento scorte, e non è cumulabile con altre iniziative promozionali. Rivolgiti al tuo Service Partner Volkswagen per scoprire i Ricambi inclusi nella promozione o consulta l'area offerte sul sito www.volkswagenservice.it. Per ulteriori informazioni chiama il Numero Verde 800 865 579.

AIUOLE

Il Ristorante Aiuele, gestito da sempre da Ugo Quattrini, situato nell'hotel omonimo a pochi chilometri dalla vetta dell'Amiata, è un ambiente rustico e molto accogliente, con ampie sale, un grande camino in pietra, angoli relax e una zona dehors per le cene d'estate. Situato in località Aiuele, tra Arcidosso e Santa Fiora, in un contesto naturale suggestivo, ai piedi della Montagna, risente di una particolare atmosfera da baita. Offre la disponibilità di 90 coperti.

La cucina è quella tipica locale, all'insegna della tradizione e della genuinità dei prodotti, che propone un bel repertorio di piatti toscani quali i crostini, pasta fresca fatta in casa, tra cui tortelli e strozzapreti, conditi con ottimi sughi di cacciagione, al tartufo o ai funghi. Tipico piatto: i fiocchi di neve, degli gnocchi di patate e ricotta, molto semplici e delicati.

Tra i secondi, il maialino al Brunello e la fagianella ai marroni ed il Cinghiale al Cioccolato, il tutto accompagnato da ottimi vini (in primis, ovviamente, quelli Toscani, Brunello Morellino e Montecucco).

Rappresenta per la zona una sorta di istituzione in ambito culinario e di accoglienza. È il luogo per eccellenza dove da sempre si organizzano pranzi e rinfreschi, dai battesimi ai matrimoni. Moltissime, nel corso degli anni le personalità del mondo della cultura e dello spettacolo italiano e internazionale che hanno frequentato il Ristorante Aiuele:

Michelangelo Antonioni, Enrico Fico Antonioni, Bernardo Bertolucci, Carlo Lizzani, il Dalai Lama, Namkai Norbu, Laura Morante, Sabina Guzzanti, Anselma dell'Olio e Giuliano Ferrara, Stelvio Cipriani, Luigi Veronelli, Davide Mengacci, Simone Cristicchi e il coro dei minatori di Santa Fiora, Francesco Guccini, Vince Tempera, Ellade Bandini, Arex Tavolazzi, Florinda Bolkan, Giorgio Panariello, Enrico Berlinguer, Padre Ernesto Balducci, Renato Pozzetto, Rosita Celentano, Cristina Capotondi, Margherita Hack, Riccardo Marasco, Elio Germano, Tano Grasso, Roberto Cacciapaglia, Flaco Biondini, Siria, Mango, Andrea Pezzi, Don Ciotti, Giorgio Albertazzi.

Per prenotare 0564 967300



Albergo Ristorante

Aiuele

Tel. 0564 967300 - Fax 0564 966747

Loc. Aiuele - Arcidosso (GR)

hotelaiuele@virgilio.it

SAXA CUNTARIA

Saxa Cuntaria, si trova nel cuore del centro storico di Piancastagnaio in una suggestiva piazzetta che guarda la rocca. Occupa oggi quella che fu la sede del Comune. Ambiente caratteristico, rustico e allo stesso tempo raffinato. La cucina di Marilena si basa su ingredienti ricercati e della massima qualità e prevede piatti tutti rigorosamente preparati al momento. Il menu è stagionale ed offre proposte uniche dove la tradizione toscana e la fantasia della cuoca. Nazzareno si occupa della cantina e saprà guidarvi con professionalità nella lettura della lista dei vini e consigliarvi i giusti abbinamenti con i piatti scelti. Oltre all'alta qualità del cibo e dei vini, una delle caratteristiche di questo locale è l'iniziativa e l'organizzazione di serate a tema. Questo mese sono state organizzate tre serate. Parte sabato 4 agosto la prima "Tanti Fiori Per te", con cena a tema dedicata ai fiori di zucca. Giovedì 9 Agosto "Fritto e spumante" serata croccante con cena dedicata al fritto e alle bollicine tutte italiane. Sabato 11 agosto il viaggio del gusto continua con la cena al Peperoncino proveniente ai vari paesi del mondo e vini in abbinamento.

Per prenotare 0577 784104



SAXA CUNTARIA s.n.c.
di Conti N. e Nutarelli M.

ENOTECA
RISTORANTE

Piazza Matteotti, 11/12/13

Tel. 0577 784104 - 339 1915177

www.saxacuntaria.it

53025 Piancastagnaio (SI)

ITALY

e-mail: info@saxacuntaria.it



Vi aspetto nel mio
a Seggiano Caffè 60

Via Grossetana 6
58038 Seggiano (GR)
Tel. 0564 950903



CAFFÈ '60

All'ingresso del paese di Seggiano, si trova Caffè '60, trattoria a conduzione familiare di Stefania Cecconello, ristoratrice ormai da anni che nel grazioso borgo medievale ha voluto ricreare un ambiente dal sapore d'altri tempi.

Locandine originali di molti tra i più famosi film e le note anni sessanta di un Jukebox d'epoca, rievocano quella magica atmosfera di una delle età più belle del nostro tempo.

Prodotti freschi e di qualità caratterizzano piatti semplici o più complessi.

Tra le particolarità un pane fritto impanato con farina di mais che si può trovare anche in altre varietà, da alternare durante il pasto.

Tra i dolci non si può non citare la panna cotta con salsa al cacao e marroni cotti nel mosto: un vero capolavoro.

Caffè '60 è anche pizzeria e si può mangiare dell'ottimo pesce fresco.

Da non perdere i cavatelli rigorosamente fatti a mano.

Per prenotare 0564 950903

VIRGILIO

Osteria da Virgilio, di Samanta Tolomei è un locale ormai storico, posto in una deliziosa piazzetta, come scolpita tra le antiche mura di Montelaterone. Ambiente tipico particolarmente ospitale, dove rivivere una particolare aria dai toni piacevolmente retrò. Si possono gustare piatti tradizionali della cucina toscana, preparati con cura e con prodotti principalmente locali. Imperdibile il Cinghiale al finocchietto i bocconcini di manzo con i funghi porcini e impossibile non menzionare la trippa e la scottiglia. Tra le particolarità fuori tradizione, la tagliata di carne argentina servita con rucola o con funghi porcini.

Per prenotare 0564 964073 / 329 0038220



Piazza D'Armi 3 - Montelaterone (GR)
Tel. e fax 0564 964073 - Cell. 329 0038220

ANTICA MACINA

Su Corso Nasini a Castel del Piano, Claudio Toninelli inaugura il mese scorso la nuova gestione del Ristorante - Pizzeria Antica Macina. L'Ambiente ampio e ben curato e la qualità dei prodotti scelti hanno consentito un ottimo esordio. Piatti tradizionali come le pappardelle ai funghi, secondi a base di carne di produzione locale o pesce fresco, un'ottima selezione di vini, ma soprattutto una fantastica pizza cotta a legna, sono le carte vincenti del locale di Claudio che non ha certo disatteso le aspettative. Buon appetito!

Per prenotare 0564 957089 / 340 6927457



Ristorante • Pizzeria

ANTICA MACINA

Corso Nasini, 35 - Castel del Piano (Gr)

Tel. 0564.957089 - Cell. 340.6927457

TOSCANA DELLE CULTURE

LABORATORIO INTERNAZIONALE DI TEATRO, MUSICA E ARTI VISIVE
DIRETTO DA GIORGIO ZORCÙ

20^o

FACTORY

→ IMMAGINANDO I PROSSIMI 20 ANNI



28 LUGLIO > 5 AGOSTO 2012

28

LUGLIO

SABATO ORE 19:00

Castel del Piano, Palazzo Nerucci

NUBICUCULIA

MOSTRA SUI VENTI ANNI DEL FESTIVAL

Allestimento di Francesca Bizzarri.
In collaborazione con il Sistema Museale dell'Amiata.
Apertura fino al 2 settembre, ore 10-13 e 16-19, eccetto il lunedì.

Nubicuculia è la città ideale, a metà strada tra la terra e il cielo, descritta da Aristofane nella commedia Gli uccelli. Un tentativo utopico che riassume bene il miracolo di un festival di creazione teatrale contemporanea nato sull'Amiata venti anni fa, comunicato all'esterno attraverso le immagini di Mario Papalini. La mostra vuole celebrare questo evento allestendo un piccolo spazio dove affiorano frammenti di memorie, a partire dai manifesti e dai video di una storia comune.



29

LUGLIO

DOMENICO

Castell'Azzara

SOCIALISMO DI VALZUGLI

Di Giuseppe Di Leva. Musica di
Con Sara Donzelli, Alessandro
Erio Reverberi violino, Nicola
Maestro di Danza Massimo Zucchi
Giannico Bittini. Video di Michelangelo
In collaborazione con La Corte

A Santa Vittoria, nella bassa regione
Paese: nasce il ballo liscio, da
avvisaglia del futuro movimento
sonora del socialismo, l'espresso
l'osteria, dove non solo si beve
delle nuove cooperative. E proprio
fresco - tra il reale e il fantastico
da un'idea di libertà e di uguaglianza

28

LUGLIO

SABATO ORE 21:30 - 23:30

Castel del Piano, Centro storico

MAGMA

OPERA POPOLARE DI STRADA

Da un'idea di Sinibaldo Ruffaldi e Giorgio Zorcu
Progetto di Accademia Mutamenti - Residenza Artistica Maremma Amiata

Magma è stata una delle manifestazioni di maggiore successo dei venti anni del festival. Artisti professionisti e artisti dilettanti, chi fa arte per passione ma vive di un altro mestiere e chi ne ha fatto una scelta radicale di vita, abitanti dell'Amiata e del mondo: tutti vengono invitati a tirare fuori dai cassetti progetti incompiuti, sogni, piccole prove mai date in pubblico, tesori nascosti. Ognuno si sceglie un angolo del paese dove mostrarsi. La Scuola di Teatro di Castel del Piano presenterà la prima parte dello spettacolo Uccelli di Aristofane. Magma inaugura anche un nuovo progetto sulla creatività giovanile nella provincia di Grosseto, ospitando opere di giovani artisti selezionati da un bando.



02

AGOSTO

GIOVEDÌ ORE 21:30

Seggiano, Fattoria

IL MONDO

SPETTACOLO PER BAMBINI

Con Sara Donzelli e Alessandra
Alcuni alchimisti ritenevano che
e di simboli della tradizione alchimistica
metalli e pietre preziose splendori
cercato di rintracciare questo
il simbolismo lunare, e Alchimia
luoghi minerari: il Monte Amiata
di Parda de Sa Pippia in Sardegna
nissetta in Sicilia e lo zolfo per
immergere la nostra scena nella
abbandonate, animali parlanti,
pupazzi e ombre, e il pubblico
dove la vittima prima sacrificata

ALLA SCOPERTA
DI SPENDIDI PERCORSI,
IMMERSI NELLA STORIA E NELLA NATURA
DEL PAESE DI ARCIDOSSO
E DELLE SUE FRAZIONI

[ARCIDOSSO a PIEDI]

PERCORSI STORICO – ARTISTICI

Architetture civili e religiose, ambienti naturalistici
particolari, dipinti. Alla scoperta di un patrimonio
artistico nascosto

Sabato 4 Agosto

Edifici civili – ore 16,30 Partenza da Piazza
Indipendenza – Palazzi Ottocenteschi di Corso
Toscana – Fonte del Poggiolo (1833) – Castello
Aldobrandesco (sec.XII)

Giovedì 9 Agosto

Passeggiata ai Bagnoli – ore 16,00 Partenza da Piazza
Indipendenza Strada di Bagnoli – Canali (Chiesa della
Natività sec. XVIII)
Borgo Bagnoli – Cascata d'Acqua d'Alto

Venerdì 10 Agosto

Passeggiata alle Fornaci – ore 16,00 Partenza Piazza
Indipendenza – Corso Toscana – Porta di Mezzo –
Borgo San Leonardo – Mulino del Mengone – Chiesa
dei Fornaciari (sec.XVIII) – Ospedale di San Lazzaro
(sec.XXIV) Convento dei PP. Cappuccini (sec. XVI) –
San Leonardo

Lunedì 13 Agosto

Passeggiata a Montelaterone – ore 16,00 Ritrovo al
Santuario della Pieve ad Lamulas – Santuario della
Pieve ad Lamulas (sec. XII) – Chiesa di Santa Lucia o
delle Schiacciaie – Chiesa della Misericordia – Chiesa
di San Clemente – Borgo Medioevale di Montelaterone

Estate Arcidossina

Venerdì 17 Agosto

Edifici religiosi ore 16,30 Partenza Piazza
Indipendenza – Corso Toscana – Chiesa di San
Leonardo – Sant'Andrea – Santuario della Madonna
Incoronata

Venerdì 24 Agosto

Ore 16,30 Partenza Piazza Indipendenza
Castello Aldobrandesco (sec XII) Musei e Torre

Mercoledì 29 Agosto

Arcidosso – Ore 16,30 Partenza da Piazza
Indipendenza – Corso Toscana – Fonte del Poggiolo
(1833) – Borgo Medioevale di Arcidosso – Castello
Aldobrandesco (sec. XXII)

ITINERARI NATURALISTICI E STORICO-ARTISTICI

1) Via delle Vecchie Croci e delle Fornaci

Arcidosso – Codaccio – Mulino Mengone –
Fornaci – Corniolo – Cappuccini – S.Lorenzo – Il
Pino – Arcidosso

2) Via delle Sorgenti

Arcidosso – Canali – Grappolini – Sasso di
Siena – Bagnoli – Acqua Bona – La Cascata –
Piane del Maturo – Casenove – Arcidosso

Il costo è di 2 euro a persona

INFO E PRENOTAZIONI

Comune di Arcidosso Assessorato al Turismo 0564 966438
Cristina Pastorelli 348 6060587
Proloco Arcidosso 0564 968084

Percorsi Storici

Adriano Crescenzi 348 4432714

Percorsi Naturalistici

Susanna Nanni e Carlo Morganti

0564 966605 - 0564 968084 - 347 2629830

3) Via delle Chiese

Arcidosso – Fornaci – Corniolo – La Pieve –
Montelaterone – Chiesa delle Schiacciaie – La
Serra – Case Panardi – La Madonna – Arcidosso

4) Via della Viola Etrusca

Arcidosso – Merigar – Parco Faunistico – Monte
Labbro

5) Via delle Macchie

Arcidosso – Torricella – Zancona – Romitorio –
Macchie

6) Via della Poesia

Macchie – Fosso Piacerrone – Roveta Vecchia –
Salaiaola – Roveta Nuova – Poggione – Macchie

7) Via Ponte delle Rotelle

Montelaterone – Ponte delle Rotelle –
Fontescaglia – Salaiaola

8) Via delle Pietre Rosse

Macchie – Terra Rossa – Monte Aquilaia –
Stribugliano – Fontanili – Faggiaie – Macchie

03 AGOSTO
VENERDÌ ORE 21:30
Cinigiano, Piazzale Capitano Bruchi

TEATRO DI MALAFFARE
I MALAFFARE

Canovaccio di Commedia dell'Arte di Laura Tassi.
Con Linda Caridi, Chiara Leoncini, Claudio Montella, Enrico Pittaluga, Mattia Pozzi, Giulia Settanni, Graziano Sirrissi. Regia di Michele Bottini e Mario D'avino.
In collaborazione con Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano

È uno spettacolo pensato per uno spazio scenico consono alle regole della commedia dell'arte: una piazza, il sagrato di una chiesa, un angolo di strada, un cortile. Mestieranti, prime donne, affaristi e ciarlatani: una trama di teatro nel teatro, con maschere, musica dal vivo, dialetti, gramelet, frizzi e lazzi, in cui il passato si fa strada divertito nel nostro presente. I caratteri storici sono rivisitati da un gruppo di giovani teatranti: un Pantalone che diventa un impresario avido e spietato; un Dottore che si trasforma in una prosperosa psichiatra ciarlatana che invoca Jung e Giucas Casella; dei Servi-tuttofare, pronti a qualsiasi cosa per avere un contratto in regola e il danaro per creare una famiglia; un Primo Amoruso immigrato, che viene scambiato per servo, una Prima Amorusa ricca e vizziata che vorrebbe un'altra vita. Ruoli nati da una ricerca a partire dalla trama, dai personaggi, dal loro linguaggio, dai movimenti scenici e dalla voglia di divertire.

accadono due eventi che segneranno il volto del nuovo gruppi di violinisti braccianti, e le prime forme di cooperativa, o socialista. Quasi un blues del Nord, il liscio diventa la colonna sione della voglia collettiva di contare e di vivere. Il centro era va, ma si discuteva, si suonava e si ballava; il nacquero le sedi prio in un'osteria si situa lo spettacolo, che vuole dipingere l'af-o - di un popolo che lavora e lotta, danza e si diverte, animato nianza che continua a viaggiare verso esiti imprevedibili.

04 AGOSTO
SABATO ORE 21:30
Santa Fiora, Auditorium Peschiera

DISCORSI ALLA NAZIONE
FABBRICA

Studio per Spettacolo Presidenziale
Di e con Ascanio Celestini.

"CITTADINI! Lasciate che vi chiami cittadini anche se tutti sappiamo che siete sudditi, ma io vi chiamerò cittadini per risparmiarvi un'inutile umiliazione. Il tiranno è chiuso nel palazzo. Non ha nessun bisogno di parlare alla massa. I suoi affari sono lontani dai sudditi, la sua vita è un'altra e non ha quasi nulla in comune con il popolo che si accontenta di vedere la sua faccia stampata sulle monete. Eppure il tiranno si deve mostrare ogni tanto. Deve farsi acclamare soprattutto nei momenti di crisi quando rischia di essere spodestato. Così si affaccia, si sporge dal balcone del palazzo e rischia di diventare un bersaglio. Ho immaginato alcuni aspiranti tiranni che provano ad affascinare il popolo per strappargli il consenso e la legittimazione. Appaiono al balcone e parlano senza nascondere nulla. Parlano come parlerebbero i nostri tiranni democratici se non avessero bisogno di nascondere il dispotismo sotto il costume di scena dello stato democratico".
Ascanio Celestini

le fiabe dei Grimm contenessero il retaggio di miti più antichi chemica: il bacino sotterraneo dei minerali, dal quale affiorano denti e incantatrici. Giuseppe Sermoniti, illustre scienziato, ha antico filone; così sono nati i suoi libri Fiabe di luna, dove usa della fiaba, dove rilegge tre fiabe classiche ambientandole in ta e il cinabro-mercurio per Cappuccetto Rosso; il massiccio egna e l'argento per Biancaneve; l'altopiano di Enna e Caltar Cenerentola. Da queste suggestioni ci siamo immaginati di le fitte foreste dei Grimm, popolate di comici diavoli, scarpe toviglie che si apparecchiavano da sole. Gli attori giocano con bambino viene guidato nel Teatro-Bosco della trasformazione, a alla fine si eleva e viene affidata a un destino felice.

05 AGOSTO
DOMENICA ORE 21:30
Arcidosso, Piazza Cavallotti

VISIONI IN MUSICA
SUGLI SCRITTI DI DAVID

NEW BORDER MUSIC ENSEMBLE

Con Giulia Galliani voce, Sara Ceccarelli flauto traverso, Lea Mencaroni oboe, Evita Balducci clarinetto, Tobia Bondesan sax alto, Francesco Vichi sax tenore, Emanuele Corti viola, Andrea Beninati violoncello, Andrea Mucciarelli chitarre, Marco La Torraca piano, Giovanni Mancini basso elettrico, Niko Coniglio batteria.
Special guest Giovanni Falzone tromba. Direzione e composizione Mirco Mariottini.
In collaborazione con Centro Studi David Lazzaretti

"Addentrandosi nel mondo di David Lazzaretti si riscopre l'idea autentica della semplicità del vero e della verità delle cose semplici; allo stesso tempo si ritrova l'emozione che spinge con forza ed urgenza all'azione per l'affermazione di un'idea unica e irripetibile. È importante rivalutare questa figura in un periodo in cui si stanno perdendo verità nei comportamenti e nelle azioni, rischiando senza accorgersene di essere divorati dalla finzione e dal vuoto. Leggendo i suoi scritti si rimane stupefatti della loro capacità evocativa e poetica, trovandovi materiale sufficiente ad ispirare la musica".
Mirco Mariottini

5 AGOSTO ore 18:00
Arcidosso, Biblioteca comunale

MICHELE NANNI

DAVID LAZZARETTI PROFETA DELL'AMIATA

Anteprima di alcuni spezzoni dei girati del film documentario

Michele Nanni racconta la creazione del suo nuovo film documentario sulla vita di David Lazzaretti, di cui sono appena terminate le riprese. Proprio in questi giorni è iniziata la fase finale di post-produzione e montaggio, e Michele mostrerà in anteprima alcuni spezzoni dei girati. Il film è stato realizzato sul Monte Labbro e nei dintorni di Arcidosso; gli attori utilizzati provengono in gran parte dall'Amiata.

EDITORIA
Leo de Berardinis

DIALOGO SULL'ATTORE
La conferenza del 7 agosto 1993 al Castello Aldobrandesco di Arcidosso a conclusione della prima edizione del festival, dove Leo era artista residente.

Mario Papalini e Giorgio Zorù
VENTI ANNI DI MANIFESTI
La collaborazione ventennale tra un grafico e un direttore artistico illustrati da immagini e racconti.

PARCO NAZIONALE
MUSEO DELLE MINIERE
DEL MONTE AMIATA

www.parcoamiata.com

“MONTE AMIATA”
ROSSO CINABRO

04-05
AGOSTO 2012

ROSSO CINABRO
ABBADIA SAN SALVATORE

SABATO 04 AGOSTO

08:00-10:00 Area Mineraria – Stands espositivi di artigianato locale, antiquariato, modernariato, minerali, baratto e prodotti tipici locali.

10:00-12:00 All'interno della Galleria Liv. VII. Installazione audio-visiva dell'Associazione ORION.

12:00-13:00 Visite guidate al Museo Minerario con gli ex minatori e alla miniera con il treno dei Minatori. Gradita prenotazione.

13:00-14:00 Presso il gratoio del Museo Minerario laboratorio sull'utilizzo delle erbe officinali. Seguirà visita guidata al Museo Minerario e alla Galleria Liv. VII. Ritorno presso la Torre dell'Orologio. Durata h. 2,30. Costo ingresso + visita guidata € 12 a persona. Su prenotazione.

14:00-15:00 Animazione per bambini.

15:00-16:00 nei dintorni della Torre dell'Orologio, laboratori, dimostrazioni pratiche, rappresentazioni teatrali e momenti di intrattenimento alla scoperta del patrimonio culturale locale.

DOMENICA 05 AGOSTO

08:00-10:00 Area Mineraria – Stands espositivi di artigianato locale, antiquariato, modernariato, minerali, baratto e prodotti tipici locali.

10:00-12:00 All'interno della Galleria Liv. VII. Installazione audio-visiva. A cura dell'Associazione ORION.

12:00-13:00 Visite guidate al Museo Minerario con gli ex minatori e alla miniera con il treno dei Minatori. Gradita prenotazione.

13:00-14:00 Animazione per bambini.

14:00-15:00 Happy Hour in Miniera.

Per info e prenotazioni
"Consorzio terre di Toscana"
tel. 0577 778324 - www.terreditoscana.net

ROSSO CINABRO SANTA FIORA

GIOVEDÌ 02 AGOSTO

08:00-10:00 Auditorium della Peschiera "L'Uomo Pianeta" emozionale e sognando di essere stelle. Un spettacolo teatrale-conversazione con Claudio Assolibero e i ragazzi dell'Associazione della vita di Padre Ernesto Balducci.

10:00-12:00 Piazza dell'Olimo e limitrofe "In Cantiamo Santa Fiora" III edizione, Rassegna di Canto Corale Organizzato da Corale "C. Vestrì" di Santa Fiora

12:00-13:00 Torziere di Montecatino - Peschiera. Spettacolo Proteotecnico per la Festa della Madonna delle Navi Organizzato da Comune di Santa Fiora. Per tutto il periodo della Manifestazione Rosso Cinabro

Ingresso gratuito presso il Museo delle Miniere Mostre Aperte nel periodo

• Mostra fotografica "Una Fuga Immobile" dal 4 al 16 agosto. Sala del Consiglio, Palazzo Sforza Cesarini (Comune) Santa Fiora, a cura di Giovanna Biondi Ingresso Gratuito

• Mostra di pittura "I Luoghi di Ernesto Balducci Santa Fiora" dal 4 agosto al 31 agosto. Sala del Consiglio, Palazzo Sforza Cesarini (Comune) Santa Fiora, a cura di Adriano Bimbi, Mauro Pratesi e Susanna Ragonieri Ingresso Gratuito

ROSSO CINABRO PIANCASTAGNAIO

MERCOLEDÌ 01 AGOSTO

08:00-10:00 Il prof. Millicci ci porterà tra le stelle

10:00-12:00 Nel piazzale del Villaggio verrà posizionato un telescopio che ci permetterà di osservare il cielo. Il prof. Millicci ci guiderà alla scoperta dei segreti del cielo stellato.

VENERDÌ 03 AGOSTO

08:00-10:00 Villaggio Siele

Gli amici del teatro di Saragoligo e il Coro dei Minatori di Santa Fiora presenteranno "IV Livello" rappresentazione drammatica, servizio navetta ore 20,00 Piazza castello

DOMENICA 04 AGOSTO

08:00-10:00 Museo delle Miniere Piazza Caribaldi "Andar per Miniere, l'Argento Vivo del Monte Amiata" Museo delle Miniere, Villaggio Minerario del Siele

Visita guidata al Museo delle Miniere e Villaggio Minerario del Siele, organizzata da Associazione Minatori per il Museo in collaborazione con Parco Nazionale Museo delle Miniere del Monte Amiata, Coop. va Abies Alba, Pro Loco Castell'Azzara, Ass. ne il Basacco, Ass. ne Minatori Piancastagnaio e Ass. ne Minatori Selvina. Ritrovo partenza presso il Museo delle Miniere, prenotazione obbligatoria da effettuare presso il Museo stesso Ufficio Informazioni Turistiche entrambi in Piazza Caribaldi oppure ai numeri 0564 977142 (uff. turistico) o 0564 978823 (Museo), costo 5 € a persona gratuito per bambini minori di 10 anni accompagnati.

ROSSO CINABRO CASTELL'AZZARA

SABATO 04 AGOSTO

08:00-10:00 Museo delle Miniere Piazza Caribaldi "Andar per Miniere, l'Argento Vivo del Monte Amiata" Museo delle Miniere e Cornacchino, Galleria Ritorra. Vista guidata al Museo delle Miniere e ex miniera del Cornacchino con l'affascinante Galleria Ritorra, organizzata da Associazione Minatori per il Museo in collaborazione con Parco Nazionale Museo delle Miniere del Monte Amiata, Coop. va Abies Alba, Pro Loco Castell'Azzara, Ass. ne il Basacco, Ass. ne Minatori Piancastagnaio e Ass. ne Minatori Selvina. Ritrovo partenza presso il Museo delle Miniere, prenotazione obbligatoria da effettuare presso il Museo stesso Ufficio Informazioni Turistiche entrambi in Piazza Caribaldi oppure ai numeri 0564 977142 (uff. turistico) o 0564 978823 (Museo), costo 5 € a persona gratuito per bambini minori di 10 anni accompagnati.

SABATO 05 AGOSTO

08:00-10:00 Cena del minatore

10:00-12:00 Spettacolo musicale

VENERDÌ 03 SABATO 04 AGOSTO

Andar per miniere in notturna

Tosti

lavorazione materiali compositi

58033 Castel del Piano (GR)

Tel. +39 0564 955358 r.a. - Fax +39 0564 956681

e-mail: tostisas@tin.it • www.tostisrl.it

Ecospurghi
AMIATA

EcoPrò
Bonifica Amianto

Loc. Casa del Corto
53025 Piancastagnaio (Si)
Tel. 0577.786699
Fax 0577.786699
info@ecospurghiamiata.com

PRONTO INTERVENTO 24H SU 24
335.6316260 - 339.3859158

Numero Verde
800-131725
solo da telefonia fissa

11

Speciale Estate

Estate Arcidosso

Comune di Arcidosso e Frazioni

da Domenica 22 LUGLIO a Domenica 19 AGOSTO

San Lorenzo > Sede dell'Associazione Solidarietà Senza Confini (ex Scuola Elementare) "ESPOSIZIONE COSE DI CASA CONTADINA E ALTRO" a favore della Cittadella dei Diversamente Abili in Grabie (Polonia)

Da Mercoledì 1 AGOSTO a Domenica 5 AGOSTO

Arcidosso > "SETTIMANA DEL BAMBINO" Progetto finanziato dalla Provincia di Grosseto mix di divertimento, educazione di qualsiasi tipo dal teatro all'Artigianato per bambini. Per tutta la settimana L'Associazione Solidarietà Senza Confini esporrà oggettistica varia anni '50 a favore delle persone Diversamente Abili di Grabie (Polonia)

Da Venerdì 3 AGOSTO a Domenica 5 AGOSTO

Stribugiano > "IV EDIZIONE SAGRA DELLA RICOTTA" Degustazione a base di ricotta, musica itinerante, artisti di strada e mercatino per le vie del paese

Sabato 4 AGOSTO

Arcidosso > ore 21.30 > Piazza Cavallotti
Spettacolo Teatrale "RECITAL IRREQUIETO" di e con Alessandro Benvenuti

Domenica 5 AGOSTO

Arcidosso > ore 21.30 > Parco del Pero
Sfilata dell'Atelier "LE SPOSE DI GIAN PAOLO"

Domenica 5 AGOSTO

Salaia > "IX EDIZIONE FESTA DELLA LUNA"
"Simboli della luna e del Culto"

Da Lunedì 6 AGOSTO a Domenica 19 AGOSTO

Arcidosso > Circolo Tennis
"TORNEO DI TENNIS DEL VILLEGGIANTE"
Gare singolare, maschile, singolare, femminile e doppi

Da Giovedì 9 AGOSTO A Domenica 12 AGOSTO

Bagnoli > "INCONTRANDOSI SOTTO LE STELLE"
Festa paesana con mercatino, balli, musica per le vie del paese, degustazione di prodotti della zona e serata dedicata alle stelle

Sabato 11 AGOSTO

Arcidosso > "VII TROFEO CITTÀ DI ARCIDOSSO"
organizzato dalla Federcaccia di Arcidosso

Da Sabato 11 AGOSTO A Mercoledì 15 AGOSTO

Montelaterone > FESTEGGIAMENTI
in onore DI MARIA SS della PIEVE AD LAMULAS

Martedì 14 AGOSTO

Arcidosso > ore 21.30 > Parco del Pero
XXVIII Edizione "SERATA DEL DILETTANTE"
organizzata dall'AVIS di Arcidosso

Giovedì 16 AGOSTO

Arcidosso > ore 21.30 > Piazza Cavallotti
Spettacolo Teatrale "IL TITOLO È DIVERSO
MA LO SPETTACOLO È LO STESSO" di e con Andrea Rivera

Da Giovedì 16 AGOSTO a Domenica 19 AGOSTO

Macchie > "VI SAGRA DELLA PATATA MACCHIAIOLA"
Festa del paese con musica itinerante per le vie del borgo, concerti, mercatini, degustazione di prodotti tipici a base di patate rigorosamente preparati dalle donne del paese con patate coltivate nella zona del Monte Labbro

Martedì 21 AGOSTO

Arcidosso > Piazza Cavallotti
"TRENTENNALE DELLA CORALE G. VERDI
di ARCIDOSSO" in collaborazione con la Street Band di Arcidosso e la Compagnia Teatrale Né Arte Né Parte

Da Mercoledì 22 AGOSTO a Domenica 26 AGOSTO

Arcidosso > Parco Donatori del Sangue
"II SAGRA DELLA PANZANELLA" organizzata dalla squadra di calcio Aldobrandesca di Arcidosso stand gastronomico, serate musicali

Da Venerdì 24 AGOSTO a Domenica 26 AGOSTO

Arcidosso > "FESTA in ONORE della MADONNA INCORONATA" con processione al Santuario della Madonna Incoronata, musica itinerante, concerto di musica brasiliana, tombola e a seguire ballo in piazza. Conclude il tutto lo Spettacolo Pirotecnico dalla Torre Aldobrandesca a cura della Ditta Mazzone di Orbetello

Sabato 25 AGOSTO

Arcidosso > ore 15.30 > Corso Toscana
"XXXVIII EDIZIONE DELLA MARCIA DEL CAPERCIO"

Domenica 26 AGOSTO

Arcidosso > ore 11.00 > S.S. MESSA
Presso la Chiesa della Madonna Incoronata in occasione dei festeggiamenti della Madonna con la partecipazione della CORALE G. VERDI di Arcidosso

Da Lunedì 27 AGOSTO A Venerdì 31 AGOSTO

Arcidosso > L'Associazione Culturale Comunità Dzogchen di Merigar organizza laboratori per bambini e mamme in dolce attesa (mattina e pomeriggio)

Sabato 1 SETTEMBRE

Arcidosso > Dal tardo pomeriggio
"NOTTE MAGICA" Organizzata dai Commercianti di Arcidosso, a seguire in Piazza Indipendenza ore 21.15 "MERIGAR SOTTO LE STELLE" Spettacolo di Danza con 100 ballerini provenienti dalla Russia

Domenica 2 SETTEMBRE

Arcidosso > Piazza Indipendenza
"RADUNO DI AUTO STORICHE E SPORTIVE"
organizzato da Monte Amiata 2012 by tato pazzo.
ore 9.00 - Esposizione Auto, chiusura iscrizioni visita al Castello Aldobrandesco con aperitivo
ore 13.00 - Partenza da Piazza Indipendenza e pranzo in Vetta Amiata.

Da Lunedì 3 SETTEMBRE a Venerdì 7 SETTEMBRE

Arcidosso > L'Associazione Culturale Comunità Dzogchen di Merigar organizza Laboratori per Adulti ed educatori (mattina e pomeriggio)

Venerdì 14 SETTEMBRE e Sabato 15 SETTEMBRE

Montelaterone > L'Associazione Culturale Melquiades organizza la IV edizione di "INCANTI NOTTURNI"
percorso poetico per le vie del Borgo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

19/20/21 e 26/27/28 OTTOBRE

Arcidosso > XXVI EDIZIONE LA CASTAGNA IN FESTA
Manifestazione che richiama migliaia di persone provenienti da tutta Italia. Convegni, Stand gastronomico con prodotti a base di castagne, birra di castagne, apertura delle cantine nel Centro Storico, spettacoli e concerti per le vie del Paese, Corteo Medioevale, mercatini dell'artigianato e antiquariato.

Sabato 17 NOVEMBRE E Domenica 18 NOVEMBRE

Montelaterone > "FESTA VERDE ORO
E DELLA BIRRA AMIATINA ARTIGIANALE"
Stand gastronomico, cantine aperte, mercatini, musica itinerante per il centro Storico, degustazione di prodotti tipici e della birra di Castagne.

Sabato 8 DICEMBRE

Bagnoli > "MERCATINO DI NATALE"

Dal 24 DICEMBRE 2012 al 6 GENNAIO 2013

Arcidosso e Frazioni > NATALE ARCIDOSSINO
Iniziativa organizzata dalle associazioni presenti nel territorio e nel paese, mostre allestite all'interno del Castello Aldobrandesco, babbo natale in piazza, accensione delle fiaccole, discesa della befana con la collaborazione dei Vigili del Fuoco di Arcidosso e dell'Associazione Monte Labbro delle Macchie

Lunedì 24 DICEMBRE

Arcidosso > "Babbo Natale in Piazza"
organizzato dall'AVIS di Arcidosso e musica itinerante della Street Band di Arcidosso

Lunedì 24 DICEMBRE

Bagnoli > Arrivo di Babbo Natale
nella sede dell'Associazione

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

Arcidosso > Giornata del socio sostenitore AVIS

Sabato 29 DICEMBRE

Macchie > Torneo di Panforte

In caso di maltempo gli eventi si terranno in un posto al chiuso, il programma può subire delle variazioni

Per informazioni:
Pro Loco di Arcidosso 0564/968084
locoarcidosso@yahoo.it
Assessore al Turismo 348/6060587
cristina.pastorelli@comune.arcidosso.gr.it

BABY SHOP
NEGOZIO PRIMA INFANZIA...
NOLEGGIO TIRALATTE E BILANCE
MATERNITÀ E ALLATTAMENTO
SVEZZAMENTO E PAPPÀ
REPARTO IGIENE E BENESSERE
REPARTO ALIMENTAZIONE
MARSUPI SEGGIOLONI SDRAIETTE BOX
SEGGIOLONI AUTO
SICUREZZA TRIO
PASSEGGINI ELETTRODOMESTICI
IDEE REGALO
LISTE NASCITA
CAMERETTE
TESSILI
ACCESSORI
HiPP BIOLOGICO
il primo secondo natura
Via David Lazzeretti 100 - Arcidosso
Tel. 0564 966486

BOSCAGLI FRANCO SHOW ROOM

RIVENDITA INFISSI DELLE MIGLIORI MARCHE:

Alluminio - Legno - PVC
Legno e Alluminio - Zanzariere

Design e ampia varietà di materiali e finiture
Sicurezza e qualità delle materie prime
Risparmio energetico
Isolamento termico e acustico

**TERMOCAMINI
STUFE A PELLE**

SOPRALUOGHI GRATUITI

Via Vittorio Veneto, 14/A
Castel del Piano (GR)
Tel. 327 8385095
boscagli.franco@hotmail.it

Perugini Fazzi S.r.l.



viale del mille 16, 58033 casteldel piano, gr

www.peruginifazzi.it Info@peruginifazzi.it
tel.0564 955303 fax.0564 955572

Arredo bagno
Rivestimenti
Parquet
Elementi radianti d'arredo
Camminetti e stufe
Materiali edili
Elettrodomestici
Consulenza interior design



C&P Adver Effigi
di Mario Papalini

Via circonvallazione Nord 4
58031 Arcidosso (GR)
Tel. 0564 967139
mob. 348 3047761
cpadver-effigi.com
cpadver@mac.com

12

Speciale Estate

Al ritmo di Roberto

La merenda

di Roberto Tonini

“**R**agazzi in casa che ho preparato la merenda”
Questo era il messaggio che la mi’ mamma ci spediva dalla finestra verso le 4 del pomeriggio.

In questo messaggio da notare almeno due cose: che la merenda era “preparata”, cioè fatta al momento in casa e non era quindi una merendina acquistata e già confezionata. La seconda cosa era che dicendocelo dalla finestra significava che non eravamo alla televisione, e nemmeno al computer: a quei miei tempi non esisteva né una né l’altra cosa. Eravamo di sicuro fuori per giocare a qualcosa.

La merenda era quasi sempre costituita da il “pane con...” dove il pane, è bene ricordarlo, era il pane toscano a lievitazione naturale cotto in un forno riscaldato esclusivamente a legna e panificato una volta alla settimana, di solito il venerdì. Il pane che aveva sette sapori, come i giorni che doveva durare. E non è detto che quello dei primi giorni fosse superiore a quello di 4 o 5 giorni.

Nella stagione giusta, quando c’erano i pomodori, c’era forse il pane più buono che si può mangiare, e cioè il pane con il pomodoro strofinato sopra. I pomodori ricordo che colti dalla pianta erano allora dolci, e spesso noi ragazzi li prendevamo per mangiarli a morsi lì per lì, su due piedi. In pratica era una filiera a centimetri zero. Preparare questo piatto come si deve è un vero e proprio atto di amore. Infatti richiede un certo impegno oltre ai giusti ingredienti. Il pane – una fetta intera da parte a parte del panetto - non era tostato, come spesso si fa oggi, era suffi-

ciente, anzi meglio, prendere il pane rafferma che avevamo nella madia, ed il risultato finale era anche migliore. Perché il succoso pomodoro penetrava meglio la fetta del pane che non doveva essere troppo bassa. Il pane va strofinato con i pomodori su entrambi i lati, e deve rendere la fetta ben intrisa del suo succo. I pezzettini di pomodori che si formano con lo sfaldarsi del pomodoro che si strofina vanno poi distribuiti su tutta la fetta. Si passa poi un più che generoso filo d’olio e quindi il sale, una goccia di aceto in qua e in là, qualche fogliolina di basilico e poi si lascia riposare. Si perché questo riposo fa sì che tutti i sapori ed i profumi penetrino nella fetta “fino al midollo”. Alla fine il pane deve essere pienamente intriso e umido.

Mangiare più mediterraneo credo non esista. Pastasciutta compresa.

Sempre con il pane, quando non c’erano i pomodori, si poteva avere il pane con l’olio e un poco di sale, ma il più popolare e diffuso era il pane zuppato in una miscela di acqua e un poco di vino e poi ricoperto da una generosa dose di zucchero bianco. La mia nonna invece mi aveva iniziato ad un’altra pratica: bere un uovo fresco di gallina. Nel sottoscala stazionava qualche gallina, non molte, giusto per avere qualche ovino fresco sempre a disposizione. Si faceva un buco ad una estremità e un buco un po’ più piccolo dall’altra e poi, ovo sulle labbra, testa all’indietro e occhi al cielo, e quindi con diversi succhiotti si beveva. Normalmente senza sale. Inizialmente quando andava giù la chiara non era il massimo, ma quando alla fine passava il tuorlo allora si veniva ricompensati da un sapore dolce

e confortante. Non so se lo faceva per incoraggiamento o per farmi levare il sapore di bocca, ma la mia nonna mi dava subito dopo un bicchierino (piccolissimo) di Marsala! Per me ragazzo mi sembrava una gran cosa, e poi non era niente male, sicuramente è stata la prima bevanda alcolica bevuta nella mia vita. Assieme al vino bianco di don Pietro, cioè quello per la santa Messa, e che io nel fare il pieno alle ampolline, assaggiavo tutte le volte. Mi ricordo che sapeva quasi sempre di aceto.



A cura di Cinzia Bardelli



Bacio di panna con croccante alle mandorle

Mia mamma è nata a Siena e quando mi portava a trovare i nostri parenti serpenti, mi comprava sempre un bacio di panna. Li facevano artigianalmente nelle gelaterie, gli incarti erano di due colori: uno rosso, che stava a significare che dentro il bacio non c’erano quegli odiosissimi canditi che si appiccicavano ai denti e uno blu dove appunto ci trovavi quei così che ti rovinavano la giornata. Questi baci li fanno anche in una nota pasticceria del Monte Amiata: sono semplicissimi da realizzare e hanno un gusto fantastico, perché i pezzetti di croccante scrocchiano in bocca e ti fanno felice per un po’.

Baci di panna Ingredienti per circa 7 baci
500 ml di panna fresca
150 gr di mandorle pelate
150 gr di zucchero semolato
olio
cioccolato fondente tavoletta 200 gr
Tostate le mandorle in una padella girandole spesso; una volta dorate, mettetele da parte, montate i 600ml di panna e mettetle in frigo. In un tegame dai bordi alti, mettetle lo zucchero, un cucchiaino di acqua e a fuoco dolce fatelo sciogliere tutto, girando con un cucchiaino di legno. Quando sarà diventato bello dorato aggiungete le mandorle, amalgamate bene e rovesciate velocemente il vostro croccante su un piano di marmo che avrete unto con un pochino di olio in modo che, una volta freddo, si stacchi facilmente. Una volta raffreddato il croccante sbriciolatelo aiutandovi con un mortaio o con un mixer, aggiungetelo alla panna, amalgamate e, se necessario, mettetle anche un cucchiaino di zucchero. Prendete della carta stagnola e con l’aiuto di un cucchiaino adagiate un paio di cucchiainate di panna nella carta, avvolgete e riponete nel freezer. Trascorse 3 o 4 ore, togliete i baci dal frigo, apriteli e tuffateli velocemente nel cioccolato fuso a bagnomaria, incartate di nuovo e riponete ancora in frigo per un’oretta. Se non avete voglia di fare questo doppio passaggio, potete servire i vostri baci con la cioccolata fusa al momento.

<http://www.comelosafarelei.it/>

cronaca locale

Castel del Piano. Incontro tra Cesvot e associazioni per progettare.

Arcidosso. Profanata la buca di mago merlino, la padrona denuncia il fatto.

Castel del Piano. Festa dell’Anpi.

Abbadia San Salvatore. Un nuovo tetto per gli sfollati d’Emilia.

Piancastagnaio. Buon successo della Festa dei pici e dei lumacci in via XX settembre.

Castiglione d’Orcia. Un concorso fotografico sulla bonifica in Val d’Orcia.

Abbadia San Salvatore. L’ospedale non è a rischio di chiusura. Parole di Asl 7.

Santa Fiora. Resi pubblici i costi dei servizi, che sono pesanti.

Monticello Amiata. Ladri al Santuario della Madonna di Val di Prata, rubate le grondaie di rame appena collocate.

Gian Marco Bonelli. Il quarantacinquenne castelpianese è il migliore del mondo della sua categoria in Bodybuilding, si allena alla palestra Body life.

Ambiente. Quattro daini morti per le esalazioni di acido solfidrico in località Puzzole nel comune di Santa Fiora.

Arcidosso. Polemica di Michele Nannetti perché l’Aido deve pagare la stessa cosa. Il suolo, che invece è gratis per il calcio.

Patrizia Passalacqua. Ancora polemiche con il sindaco di Semproniano Gianni Bellini.

Gianni Lamioni. Il presidente della Camera di Commercio di Grosseto nominato vicepresidente Unioncamere.

Niccolò Guicciardini. Il segretario senese del Pd interviene sull’importanza dell’ospedale di Abbadia.

Festival Interharmony. Un altro festival musicale ad Arcidosso, di grande valore artistico. Al seguito molti studenti e giovani provenienti dal mondo.

Simone Bignomini. Una celebrazione a Montelaterone per ricordarlo.

Castel del Piano. Gara di solidarietà per i terremotati.

Castel del Piano. Inaugurato l’Info-point GiovaniSi, una mano tesa alle nuove generazioni.

Castel del Piano. Il comune vara il bilancio, con 4 milioni di investimenti.

Montegiovì. Inaugurato il centro polifunzionale.

Montenero. Rogo di 60 ettari, il fuoco raggiunge due abitazioni, nessun ferito.

Arcidosso. Un consiglio esclusivo per il problema del giudice di pace.

Rodolfo Zinelli. Ci lascia troppo presto una persona sincera e leale a cui Abbadia voleva bene.

Piancastagnaio. Tecnici del Fiora a lavoro.

Cinigiano. Polemiche sullo stato del cimitero. Rabbia di alcuni cittadini che non possono nemmeno pulire da soli.

Arcidosso. Interrogazione di Andrea Agresti perché la Regione intervenga sul caso Demetra e aiuti i funzionari a pagare le spese legali.

La Peschiera. La cooperativa funziona, parola di Franco Ulivieri.

Flower film festival. Grande evento alla Sforzesca di Castell’Azzara, il cinema incontra Dentro la terra Tar-tufo.

Arcidosso. Un bilancio virtuoso, dentro i limiti di legge per mutui e personale, unico sull’Amiata.

Castel del Piano. Si inaugura la discoteca Men in black.

Imu. Strangolati gli artigiani, Cna chiede un ribasso.

Castel del Piano. L’archivio Imberciadori diventerà un sistema.

Castel del Piano. Per la minoranza il sindaco Franci sa trovare i soldi, ma li spende male.

Castel del Piano. A rischio la Mostra mercato, poche le prenotazioni.

Arcidosso. Inaugurazione della Festa della birra.

Arcidosso. Corso istruttori di basket.

Warhol Haring. La mostra sarà ad Arcidosso dal 6/9 al 4/11, a Castel del Piano dal 6/9 al 4/11 e a Castell’Azzara dal 7/9 al 4/11.

Abbadia San Salvatore. All’Abbazia rinvenuta una reliquia con il sangue di Cristo? Si accende il dibattito.

Santa Fiora. Pronti a tutto contro i tagli alle Poste! Sindaco e cittadini in piazza.

Roccalbegna. Si dimette l’ex sindaco Scoccati, in consiglio entra Momini.

Amiata Natura



di Aurelio Visconti

Pochi giorni fa ho incontrato l’**aquilegia vulgaris** nella zona che da Bosco Impero va in direzione est e più precisamente nelle piazzole assolate dell’area in cui il castagno cede il posto al faggio. L’aquilegia è una ranunculaceae e il suo nome di origine incerta, probabilmente deriverebbe da *aquilegium* = raccoglitore d’acqua e la specie vulgaris perché relativamente comune. Il fiore, ricurvo con cinque stami dorati, ha petali di colore blu o porpora, a volte profumati. È dotata di esili steli eretti e può raggiungere una altezza di centimetri 70, le piccole foglie sono segmentate e dentate, il suo rizoma si estende verticalmente. La pianta fiorisce da Maggio ad Agosto e in passato è stata spesso citata come rimedio medicamentoso, anche oggi viene usata nella malattia della pelle e in omeopatia per i disturbi del sistema nervoso. Leggendo il romanzo di Fabrizio Tondi, pubblicato da Effigi, “Era appena ieri”



mi ha incuriosito il brano in cui si racconta della dichiarazione di amore fatta da Michele a Lisa: “«Ti devo dire una cosa... io... io... forse ti sembrerà...» «Io ti voglio, tu mi vuoi?» Lisa che aveva raccolto un mazzolino di fiori di aquilegia, scelse la più bella e la porse a Michele e disse Sì...” Ebbene pochi sanno che l’aquilegia è conosciuta anche come il *fiore dell’amore nascosto* perché un tempo regalare un fiore di questa pianta significava dichiarare il proprio amore. La storia di Tondi è ambientata ad Abbadia San Salvatore nel 1920; il tempo passa e tutto cambia, ai giorni nostri non sarebbe più concesso fare questo omaggio galante: infatti con legge regionale del 6 Aprile 2000 in Toscana tutto il genere aquilegia è protetto.

Viaggi internazionali: tra opportunità e rischi per la salute

di **Giuseppe Boncompagni, Carla Contri, Rossano Santori**

La Medicina dei Viaggi (MV) è un'attività sanitaria organizzata dalle Unità Funzionali di igiene e sanità pubblica locali ed erogata in strutture ambulatoriali nate dapprima a Grosseto (1998) e, dal 2000, anche in altre articolazioni zonali dell'AUSL n. 9. Obiettivo di questi servizi è la tutela della salute dei viaggiatori internazionali e della comunità. Gli interventi a livello individuale prevedono attività di counseling sui rischi infettivi (malattie trasmesse attraverso puntura d'insetti, consumo di alimenti e bevande, rapporti sessuali) e non (infortuni, incidenti stradali, aggravamento malattie cronico-degenerative, jet lag, mal di montagna, ecc.). Proseguono con l'offerta di vaccinazioni per proteggere il soggetto contro gli agenti infettivi specifici dell'area geografica che s'intende visitare. Ancora la profilassi antimalarica con l'assunzione di farmaci e l'adozione di condotte virtuose (abiti protettivi, zanzariere, repellenti e insetticidi). Infine la diffusione di strumenti informativi (poster, volantini, depliant, opuscoli), campagne RTV, registrazione epidemie e organizzazione di eventi formativi per operatori sanitari e tour operator. Dal 1988 i servizi di MV hanno subito alcune evoluzioni. Dall'unica sede di Grosseto, siamo passati, dal 2000, all'apertura di altre 3 sedi (Follonica, Orbetello e Arcidosso). Dopo Grosseto anche Follonica e Orbetello sono state autorizzate dal Ministero della Salute alla somministrazione del vaccino contro la febbre gialla (antiamarillica). Nel periodo 1998-2011 (5985 viaggiatori visitati) abbiamo

assistito ad un incremento progressivo di utenti con lieve flessione nell'ultimo biennio. Circoscrivendo l'analisi agli ultimi 6 anni (2005-2011) i viaggiatori di distribuiscono equamente in entrambi i sessi, d'età giovane adulta: 00-18 (9%), 19-30(27%), 31-50 (43%), 51-65(18%), over65(2%), Non Rilevato (1%). Le motivazioni principali contano: turismo(69%), lavoro(10%), volontariato(8%), rientro in patria(5%), adozione(1%), pellegrinaggio alla Mecca (1%), altro (4%), NR(2%). Le destinazioni preferite comprendono: Africa(52%), Asia(22%), America Latina(9%), America Centrale(6%), Medio Oriente(3%), Europa(2%), Oceania(1%), Nord-America(1%), NR (4%). 11336 (1889 per anno) i vaccini somministrati: di cui il 10% contro la febbre gialla. La profilassi contro la malaria è farmacologica (60%) o comportamentale (14%). Le coperture vaccinali (CV):3 vaccini per viaggiatore. Si osserva la riduzione delle malattie d'importazione (malaria) del 26% nell'ultimo decennio. Rimangono però alcune situazioni critiche: elevato numero di viaggiatori in aree a rischio per Febbre Gialla (32%), malaria(60%) e meningite (pellegrinaggio dell'Hajj:1.26%). Poi i viaggiatori a rischio per tipologia: Long Term(14,5%), in rientro nel paese natio(5%), di classi d'età estreme(11%). Ancora due recenti epidemie di morbillo nella nostra provincia (2006 e 2008) sono state determinate da viaggiatori al rientro da India e Australia. Occorre quindi sviluppare strategie preventive d'integrazione e coordinamento dei servizi di sanità pubblica per implementare reclutamento dei viaggiatori a rischio, coperture vaccinali e informazione sanitaria.

La certificazione medico-legale per l'idoneità sportiva

di **Giuseppe Boncompagni, Rossano Santori**

L'attività sportiva agonistica comprende tutte le discipline praticate con modalità continuativa, sistematica ed, esclusivamente, in forma organizzata da federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva (riconosciuti CONI) e M.ro Istruzione (giochi della gioventù nazionali). Questa, si pone sempre obiettivi di alto livello, in termini di performance. La qualifica di "attività sportiva agonistica" è stabilita dagli organismi citati con limiti d'età. Le attività sportive non agonistiche possono essere organizzate dagli stessi Enti, ma solo nelle fasi locali (regionale, provinciale e comunale) dei giochi della gioventù, senza vincoli d'età e competitività perché non orientate alla prestazione. Le attività motorie e ricreative, singole o collettive, ancorché organizzate dagli Enti citati, hanno finalità esclusivamente igieniche e ricreative: non richiedono quindi, alcuna certificazione medica preliminare. Le Aziende Sanitarie Locali (ASL) esplicano funzioni di Tutela Sanitaria delle attività sportive mediante l'erogazione di prestazioni cosiddette di 1° livello. Prima con l'educazione alla salute sull'esercizio di attività Sportive e Motorie. Poi con l'esame di condizioni di rischio, valutazione di effetti sui praticanti e azioni di orientamento. Infine con la vaccinazione antitetanica. Seguono le prestazioni di 2° livello. Queste implicano accertamenti iniziali, periodici e di controllo per il rilascio della certificazione d'idoneità specifica dei praticanti lo sport agonistico(CISA), dilettanti o professionisti. Poi interventi tecnici, di consulenza, accertamenti sanitari richiesti da Medici e Pediatri per il rilascio del CIS non agonistica (CISNA) e controlli antidoping. Ancora, si contemplano prestazioni integrative di supporto (indagini funzionali/strumentali di particolare complessità), di cura e riabilitazione (per danni derivanti dalla pratica sportiva), diagnostiche e di sostegno (a seguito di problemi psicofisici correlati). Valutazioni funzionali di categorie a rischio (sport inteso come integrazione di piani terapeutici) e di praticanti Attività Sportive

(consulenze su programmi d'allenamento). Di nuovo la lotta al doping (ricerca e informazione: scuole e ambienti sportivi), attività didattiche e di ricerca in Medicina dello Sport, prestazioni per disabili (di 2° livello e integrative). L' Organizzazione Sportiva (OS), è tenuta a consegnare all'atleta la richiesta di visita medica e il libretto sanitario (LS). Il LS è stampato e distribuito dalle ASL. È un documento personale dell'atleta. Ha validità decennale e deve essere esibito e compilato dopo ogni visita. Medico curante e Pediatra, limitatamente ai propri assistiti, possono rilasciare il CISNA. Le ASL e le Strutture Sanitarie Private Accreditate per la Medicina dello Sport(SSPA), rilasciano entrambe le certificazioni per attività sportiva agli atleti residenti. Analogamente ASL e SSPA del luogo ove è ubicata la società sportiva hanno le stesse possibilità. Il Medico Sociale effettua personalmente gli accertamenti previsti secondo modalità e criteri di legge (DM 18.02.1982, DM 28.02.83, DM 04.03.93) e, qualora riscontri condizioni da compromettere lo stato d'idoneità, le comunica alla OS, che sospende l'atleta per il tempo necessario. L'OS deve comunque acquisire le certificazioni per la partecipazione degli atleti alle gare. Ha inoltre l'onere di conservare e verificare (validità e scadenza) questi documenti. Deve assicurare in ogni manifestazione sportiva, a proprie spese, per i partecipanti alle competizioni adeguati servizi d'assistenza controllo medico e primo soccorso. Per le kermesse "motorie e ricreative" devono comunque essere assicurate prestazioni di primo soccorso.



14

Ristorante

Antica Fattoria del Grottaione

Via della Piazza,
Montenero D'Orcia (GR) 58040
Telefono e Fax 0564/954020
www.anticafattoriadelgrottaione.it
info@anticafattoriadelgrottaione.it
chiuso il lunedì

TRATTORIA

La Tagliola

Tel. 0564 967351 - Bagnoli, Arcidosso

panificio

PAGANUCCI

di Francesco Paganucci
Via Circonvallazione Nord 34
58031 Arcidosso - (Gr)
Tel. 0564 966019

ANIMO ANIMALE

Il cacciatore cacciato
*Ovvero: dagli amici mi guardi Dio
che ai nemici ci penso io*

di **Romina Fantusi**

Vatti a fidare degli amici. Tu condividi con loro le tue passioni e loro, in cambio, ti accoltellano alla schiena. O magari ti sparano al fondoschiena. La sostanza non cambia. Ho scoperto che la schiera di cani da caccia dal profondo spirito antivenatorio non si limita al sabotaggio, ma ha anche un proprio braccio armato, pardon, una zampa armata. È di qualche giorno fa la notizia che un cacciatore di Salt Lake City è stato impallinato dal proprio cane mentre erano a caccia di anatre. Pare, infatti, che il cacciatore sia sceso dalla barca per andare a prendere altre esche lasciando – un fulmine di guerra, non c'è che dire – il fucile incustodito e senza sicura. "Tanto" avrà pensato "chi vuoi che tocchi un fucile dentro una barca in mezzo all'acqua?". Eh, chi lo tocca? Il cane. Il cane, infatti, è salito sul fucile e ha inavvertitamente (forse!) fatto partire un colpo che – di tanto spazio a disposizione – ha preso

in pieno il sedere del cacciatore, che è stato graziosamente decorato da 27 pallini. Praticamente un albero di Natale. Il cane pare sia stato rinviato a giudizio per tentato omicidio...

Si è invece deciso di non procedere contro la volpe bielorusa che ha gambizzato il cacciatore che le aveva appena sparato. In quel caso, è legittima difesa. A Grodno, infatti, un cacciatore aveva appena colpito una volpe e si apprestava a finirlo a mani nude quando si è accorto che questa bestiola tanto morta non era. E nemmeno troppo stordita, visto che è balzata in piedi e nel corso della colluttazione ha fatto partire un colpo dal fucile del cacciatore che lo ha ferito ad una gamba.

Ragazzi, io non vorrei dire, ma qui i cacciatori diventano prede e le prede si ribellano... I rapporti sembrano rovesciarsi. Che ne pensate, noi umani dovremmo prendere l'esempio?!

<http://ilcodicedihodgkin.com/>

“Aperitivo e Dopocena con l'autore” in Sala d'Arte

di Irene Sbrilli

Nel mese di agosto si infittisce il programma di incontri organizzati dai Musei Senesi presso le sedi museali di Castiglione d'Orcia. L'ormai consueto appuntamento mensile finalizzato a diffondere la cultura e la conoscenza della storia e della tradizione attraverso le voci degli scrittori raddoppia. Il primo appuntamento, questa volta intitolato “Aperitivo con l'autore” si svolgerà martedì 7 agosto alle ore 21,15 e vedrà protagonisti la Rocca e Castiglione d'Orcia in una conferenza storica che terrà Mauro Bucci presso la piazzetta I. Ricci. L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Castiglione d'Orcia in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi, prevede prima, dopo e durante la conferenza, l'apertura straordinaria della Sala d'Arte San Giovanni.

L'aperitivo con l'autore sarà invece venerdì 10 agosto, giorno di San Lorenzo, in cui Castiglione d'Orcia ospiterà anche la manifestazione Calici di Stelle organizzata dall'Associazione Nazionale Città del Vino, durante la quale enoturisti appassionati del buon bere potranno degustare i migliori vini delle cantine associate abbinati ai prodotti tipici di qualità. Prima del tramonto, quando le vie del paese si riempiranno di stand per le degustazioni, in Sala d'Arte si svolgerà la presentazione del libro di Diva Orfei “S'era poveri triti, si viveva di pane e di miseria. Val d'Orcia”. Mariano Fresta, studioso di folklore e etnografia introdurrà il testo appassionato e appassionante che non racconta della val d'Orcia, ma è la val d'Orcia stessa a raccontarsi attraverso le parole di chi c'ha sempre vissuto. A seguire il Ristorante Bar Pane e Compagnatico offrirà un aperitivo e l'Associazione fuoristradistica Rocca

4x4, che ha collaborato all'organizzazione dell'evento farà un'esposizione di fuoristrada nella piazza Cesare Battisti. La serata continuerà per tutto il centro storico di Castiglione e Rocca d'Orcia con Calici di Stelle.

Dopocena con l'Autore

7 agosto 2012, ore 21.15

Piazzetta Cap. I Ricci

Sala d'arte San Giovanni, Castiglione

d'Orcia

Aperitivo con l'Autore

10 agosto 2012, ore 18.00

Sala d'Arte San Giovanni, Castiglione

d'Orcia

INFO: Tel. 0577 88401 – 333 5905969 –

328 2829448

scr.castiglionedorcia@museisenesi.org

Web: www.museisenesi.org;

Facebook: Sala d'Arte San Giovanni

Emanuele Bocci si aggiudica il Premio Lunezia nella sezione “Musicare i poeti”

Il cantautore ha messo in musica le parole del poeta piemontese Guido Gozzano

di Niccolò Sensi

Il maremmano Emanuele Bocci è stato tra i protagonisti del Premio Lunezia 2012, con un'esibizione alle ore 21.30 di sabato 21 luglio in Piazza Menconi a Marina di Carrara che lo ha visto calcare lo stesso palco di personaggi del calibro di Bobo Rondelli, Patty Pravo, Erica Mou ed Enzo e Paolo Janacci. Nelle altre serate (20 e 22 luglio) tra gli altri hanno partecipato Arisa, Giovanardi, Subsonica, Nomadi, Fabi e Venditti. Il Premio Lunezia, quest'anno alla sua XVII Edizione, è un appuntamento che nasce nel 1996 da un'idea del Patron Stefano De Martino e tenuto a battesimo da Fernanda Pivano: è stato concepito essenzialmente per la valorizzazione dell'arte-canzone attraverso la tesi della Musical-Letterarietà, tesi redatta dal critico Paolo Talanca e sottoscritta da molti esperti musicali. La sua importanza e caratura si deduce dal fatto che nel corso degli anni si



sono avvicendati sul palco del Premio Lunezia – fra gli oltre 150 big che hanno partecipato alla manifestazione – artisti come Fabrizio De Andrè, Ivano Fossati, Ligabue, Vasco Rossi, Claudio Baglioni, Laura Pausini, Vinicio Capossela, Lucio Dalla, Ornella Vanoni, PFM, Tiziano Ferro, Pooh, Charles

Aznavour, Gianni Morandi.. “Musicare i poeti” è la nuova sezione del Lunezia Nuove Proposte nata nel 2009 e quest'anno è stata scelta dalla redazione del Premio Lunezia “Ad un' ignota” dell'autore piemontese Guido Gozzano, celebre esponente della corrente dei Crepuscolari. Ancora un altro successo che si va aggiungere al già ricco carnet del cantautore di origini amiatine, che conferma in maniera definitiva le sue notevoli qualità artistiche sempre più mature ed eclettiche. Cimentandosi con la lirica di Gozzano, Bocci si è spogliato della sua veste abituale di cantautore, strutturando ed arrangiando una composizione estremamente coinvolgente e suggestiva allo stesso tempo, con colori che vanno dal pop al tango, che ha convinto pienamente la redazione musical-letteraria del prestigioso Premio.

cronaca locale

Elmo. Coltivano marijuana, padre e figlio nei guai per 25 piante.

Cinigiano. Due giovani sorpresi dopo il furto in sala da ballo.

Centro culturale Anna Cresti. Si ingrandisce il lavoro meritevole di Anna, si parla ora di sanità e Unione dei comuni.

Scuola. Ecco infine la lista dei diplomati!!! Buoni risultati da noi.

Abbadia San Salvatore. Don Amedeo si lamenta per il troppo clamore intorno alla sua scoperta. Intanto “Mistero Amiato” celebra il prezioso documento dell'Abate Rolando nell'anniversario della formazione dei liberi comuni.

Val d'Orcia. Un brand immobiliare italiano nella promozione: Italy'S Atmospheres.

Duccio Tosti. Muore in incidente a Pisa il giovane trentaduenne. Il nostro cordoglio.

Semproniano. Si inaugura la filera corta del pane con farina di semi e grani antichi. L'iniziativa si chiama la memori dei semi, grazie a La fattoria etrusca di Giulio Margiacchi.

Castel del Piano. Arrestato giovane che perseguita la vicina.

Santa Fiora. Salva per quest'anno l'autonomia dell'istituto comprensivo.

Aforisma del mese

*La pace è più importante di ogni
giustizia; e la pace non fu fatta per
amore della giustizia, ma la giustizia per
amor della pace.*

Martin Lutero

ALFIERI
A L F I O

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
IN LEGNO

Laboratorio Via degli Olmi 19, Arcidosso (Gr)
Tel. 0564 966727 Cell. 0339 2437371

15

**COME SI FA
A LAVORARE
SENZA PORTER?**

OGGI PUOI AVERLO A PARTIRE
DA **9.500 EURO***

PIAGGIO
VEICOLI
COMMERCIALI

piaggioveicolocommerciali.it



Oggi puoi avere uno strumento di lavoro formidabile a partire da 9.500 Euro*. Con una capacità di carico fino a 1.100 kg, Porter è ancora più efficiente ed economico nei consumi grazie alle nuove motorizzazioni diesel, benzina e bi-fuel Euro 5. L'utilità non è mai stata così conveniente.

VEICOLI COMMERCIALI PIAGGIO. GRANDI LAVORATORI DI PICCOLA TAGLIA.

Autotre s.r.l.

Via Roma 42/44 - Arcidosso (Gr) - Tel. 0564 966447 - autotresrl@tiscali.it

* IVA, IPT, trasporto e messa in strada esclusi. Prezzo riferito a Porter Multitech 1.300 cc pianale standard disponibile in rete. Verifica presso i Concessionari Piaggio che aderiscono all'iniziativa le offerte dettagliate su tutta la gamma Porter e Porter Maxi. Offerta valida fino al 31 marzo 2012. L'immagine si riferisce ad un Porter pianale ribaltabile extra e ad un Porter Maxi pianale ribaltabile extra.

Warhol: Headlines

Roma Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea

12 giugno - 9 settembre, 2012

UN TOCCO
D'ARTE



di Rossana Nicolò

Fra le numerose mostre dedicate all'artista americano Andy Warhol in questo periodo, alla GNAM di Roma, visitabile fino al 9 settembre, si svolge la prima grande esibizione dedicata al rapporto di Warhol con l'informazione e il tema dei titoli giornalistici. *Warhol: Headlines* raccoglie e presenta circa 80 opere – dipinti, disegni, stampe, fotografie, sculture, film, video e televisione – basate in larga misura sulle notizie dei tabloid, dalle quali trapela

la maniacale ossessione per il lato sensazionale dei media contemporanei che caratterizzò tutta la carriera dell'artista.

La mostra è organizzata dalla National Gallery of Art di Washington, in collaborazione con The Andy Warhol Museum di Pittsburgh, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e il Museum für Moderne Kunst di Frankfurt. La rassegna ha un punto di forza in Italia perché qui si conserva – presso la reggia di Caserta – la più grande delle *opere titolo* di Andy Warhol: il monumentale trittico "fate presto" che riproduce la prima

pagina del Mattino di Napoli del 23 novembre 1981, commissionato dal gallerista napoletano Lucio Amelio in occasione del terremoto dell'Irpinia.

Fin dall'inizio della sua produzione artistica, che avvenne nell'ambito della grafica pubblicitaria, Warhol venne attratto dai titoli dei giornali che sfogliava in gran quantità, selezionava e conservava come fonti per le proprie opere. Con questi materiali nacquerò le *Headline Works*, *Le opere titolo* realizzate rielaborando le prime pagine di quotidiani e periodici e i vari ritagli di stampa. Protagonista della Pop-Art, Warhol prediligeva la stampa popolare e in particolare i tabloid, evidenziando i pettegolezzi delle celebrità, gli eventi catastrofici, disastri aerei, terremoti, notizie a sfondo sociale come le morti dovute a percosse della polizia.

Un numero cospicuo di opere viene qui riunito per la prima volta. Warhol ci ricorda che un fatto, anche se scioccante, non diventa notizia se non è tradotto in un titolo,

se non gli viene costruita una forma grafica. Opere basate sui titoli degli articoli, pubblicati sulla prima pagina o meno, realizzate in una gamma di formati diversi da bidimensionali a televisivi, registrano in tempo reale i grandi cambiamenti delle tecnologie dei mezzi di informazione dagli anni Cinquanta al 1987, anno della morte dell'artista. Warhol selezionava eventi simili tra loro, alterava i titoli originali, costruiva storie alimentando desideri e paure. I primi disegni con i titoli dei giornali, tutti risalenti agli anni dal 1956 al 1962, incarnavano l'oggetto del desiderio,

la fama come artista, l'ambiente eccitante ma precario della sua Factory, dove venne ferito gravemente con alcuni colpi di pistola mentre lavorava.

Le immagini e i titoli dei tabloid furono un tema ricorrente nella vita di Andy. Il suo nome apparve per la prima volta su un giornale nel 1946, quando giovane studente d'arte vinse un premio di disegno al Carnegie Institute of Technology. La notizia fu pubblicata su due quotidiani di Pittsburgh e il titolo del "Pittsburg Press" recitava: "Artista ritrae clienti e vince un premio: una serie di disegni mostra di tutto, dal ricco ozioso al povero in difficoltà".

Vengono presentati a confronto lavori eseguiti con tecniche e supporti diversi per mostrare come Warhol ritagliava, alterava, oscurava e riordinava i testi e le immagini originali, illustrando il suo ruolo sia di editore che di autore. Gli *headline works* di Warhol, sottolineano anche un paradosso dei tabloid, da una parte il loro contenuto scandalistico fa leva sui nostri istinti più bassi, colpendoci in modo più viscerale di quanto non facciano le testate tradizionalmente più serie. Dall'altra il giornalismo scandalistico che ci insinua la veridicità delle notizie. Rimangono temi ancora attualissimi da discutere e su cui riflettere.

Informazioni tecniche

Sede Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea, Viale delle Belle Arti 131, Roma.

Ingresso per disabili: via Gramsci 73

Orari di apertura martedì - domenica dalle 9.30 alle 19.00, (la biglietteria chiude alle 18.45), Chiusura il lunedì

Informazioni Biglietteria:

tel. +39 06 32298221

www.gnam.beniculturali.it

S.T.A.  **RIELLO**

Vendita e assistenza

Caldaie a gas

Bruciatori - Gruppi termici

Generatori d'aria calda

Termoregolazioni

Circolatori - Bollitori - Scaldabagni

Condizionatori

CIEMME s.n.c. di Ciacci G. & Meloni S.

Via Roma, 67 - Arcidosso ☎ 0564 966658



Punto 

**Voi & noi...
vicini per la spesa**

CASTEL DEL PIANO • Via Dante Alighieri 6/B

AREA DI SERVIZIO

F.lli Ceccarelli

Bar • Tabacchi
Elettrauto • Gas Auto
Accessori
Ricambi • Gomme

Area lavaggio Self aperto 24 ore

Primi piatti EXPRESS Solo a pranzo

Via del Gallaccino • Castel del Piano (GR)

Tel. 0564 955021

Arriva la guida

“La Maremma dei musei”

Realizzata dalla Rete museale della provincia di Grosseto

È stata presentata giovedì 19 luglio alle 21, al Museo Archeologico di Grosseto, “La Maremma dei Musei” la nuova e originale guida realizzata dalla Rete museale della provincia di Grosseto. Alla presentazione sono intervenuti Cinzia Tacconi, assessore alla cultura della Provincia di Grosseto, Roberta Pieraccioli, coordinatore della Rete museale della Provincia di Grosseto, Mariagrazia Celuzza, direttore del Museo Archeologico e d'Arte della Maremma, Mario Papalini, editore della guida. “La Rete museale – commenta Cinzia Tacconi – ha deciso di realizzare la sua nuova guida in modo diverso rispetto alle guide tradizionali: questo testo è il racconto di un viaggio in Maremma attraverso i musei e il territorio, con la sua storia, le tradizioni, le curiosità. Autore del viaggio e del racconto è il fiorentino Andrea Semplici, scrittore, fotografo professionista e giornalista. È stato scelto dal Comitato tecnico della Rete per scrivere la guida proprio per la sua particolare capacità di narrare dei luoghi e delle persone che incontra viaggiando: questa guida è un viaggio emozionale nella Maremma attraverso i suoi musei e il suo territorio.”

Durante la serata sono stati letti alcuni brani tratti dalla guida dall'attore livornese Massimo Grigò e sono state proiettate immagini tratte dalla guida.



Un passato a colori: immagini della Bonifica della Val d'Orcia

di Irene Sbrilli

Al via dal 3 agosto la mostra che raccoglie alcune immagini storiche provenienti dall'Archivio del Consorzio di Bonifica della Val d'Orcia, insieme alle fotografie realizzate dai partecipanti al concorso: “Un passato a colori: immagini della Bonifica della Val d'Orcia”.

Riconosciuta l'unicità del materiale fotografico presente nell'Archivio del Consorzio della Bonifica della Val d'Orcia, è nata l'idea di un concorso e di una mostra a esso collegata per offrire una concreta possibilità di far conoscere il valore culturale e scientifico dell'Archivio che ha sede nell'edificio delle ex scuole elementari di Campiglia d'Orcia dal 2004 ed è gestito dall'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia (consultabile su prenotazione telefonando al numero 0577 787181). Qui è stata raccolta, dopo una sapiente opera di recupero e catalogazione, gran parte della documentazione relativa all'ente che per circa mezzo secolo ha avuto un ruolo chiave nel recupero e nella trasformazione fondiaria della valle del fiume Orcia, in un territorio compreso tra otto Comuni.

Gli interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica della Val d'Orcia, tra cui la costruzione della fitta rete di strade rurali, la sistemazione idraulica e forestale del corso del fiume e dei suoi affluenti, la realizzazione di acquedotti, di nuove case coloniche e di fabbricati di servizio, hanno avuto conseguenze profonde nell'assetto sociale, economico, demografico e paesaggistico. L'attuale conformazione fisica della valle è il risultato del lavoro di uomini che hanno contribuito alla trasformazione del territorio, caratterizzato da terreni aridi e poco permeabili di cui i calanchi e le biancane ne erano espressione. A dar misura di queste profonde trasformazioni ci sono le fotografie che con i disegni corredevano gli atti, i progetti e le relazioni riguardanti le opere di bonifica. L'Archivio fotografico del Consorzio, in parte andato disperso e in parte danneggiato, è indispensabile per recuperare le vicende storiche e umane della Val d'Orcia e per valutare l'evoluzione del paesaggio: perfetto connubio tra opera della natura e lavoro dell'uomo.

Le immagini venivano realizzate per documentare e promuovere le opere svolte dal Consorzio, pertanto comunicano in modo

chiaro e nitido la realtà del momento, mostrando le potenzialità espressive del mezzo mediatico che si andava affermando nei primi decenni del Novecento. Il materiale, che ci giunge in lastre di vetro e in negativi di vario formato, manca per il momento di una catalogazione completa, ma era stato in parte inventariato in un registro dal titolo “Riordino dell'Archivio fotografico” e diviso in nove sezioni e due appendici iniziali in base al contenuto: dalle visioni artistiche a quelle generali del comprensorio, dalle vedute di strade, fabbricati, scuole, alla documentazione fotografica di avvenimenti.

Il concorso ha cercato di richiamare l'attenzione dei partecipanti nei confronti delle immagini storiche, con gli edifici, i ponti, le vedute della Val d'Orcia di un tempo, in relazione al lavoro e alle condizioni di vita di chi lo abitava. I fotografi sono stati invitati a reinterpretare in maniera personale i luoghi e i paesaggi caratteristici della Val d'Orcia attuale e del secolo scorso, parte di un passato recente, che rischiano di essere dimenticati inesorabilmente dall'impetuoso incedere del tempo.

In mostra sono presenti, accanto alle foto realizzate per il concorso, alcune immagini storiche, concesse per l'occasione dall'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia. Le stampe originali, selezionate tra il materiale fotografico che ci è giunto, hanno vari formati, sono realizzate in gelatina di bromuro d'argento e venivano utilizzate per le esposizioni regionali e nazionali recensite nel Bollettino del Consorzio.

L'esposizione presenta così una parte significativa di un formidabile apparato iconografico dalla grande valenza storico-artistica, storica-letteraria e tecnica, testimone della memoria del passato e documento per lo studio e per la ricerca.

La mostra, che rimarrà alla Rocca di Tentenano dal 3 agosto al 2 settembre sarà visibile tutti i giorni 10-13, 15-18, e il concorso fotografico “Un passato a colori: immagini della Bonifica della Val d'Orcia” sono stati organizzati da Fondazione Musei Senesi Museum's Angels Castiglione d'Orcia in collaborazione con l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, il Comune di Castiglione d'Orcia, l'Associazione Pro Loco di Campiglia d'Orcia, la Fondazione Alessandro Tagliolini, CENTRO PER LO STUDIO DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO, le Terme San Filippo e l'Agenzia Iper Network.net.

Libro del Mese

La badante

di Graziano Mantiloni

“La badante” è una storia dei nostri tempi. Cronaca di un mondo familiare dove i personaggi vivono le pulsioni di una modernità intrisa di luoghi comuni, pregiudizi scontati e dove la perversità degli egoismi sembra non conoscere il confine neanche nell'intimità del rapporto familiare. La solitudine degli uomini, che colpisce più spesso con l'avanzare dell'età, diventa devastante se a questa si aggiungono l'abbandono dei figli e il mutamento dei sentimenti, sostituiti da meri interessi economici.

Quando tutto sembra finire, in un buio di tristezza e pessimismo, affiora, fragile e silenziosa, la forza dell'amicizia: una forma d'amore diversa. Ma potrà davvero essere così forte da permettere di superare ogni difficoltà?



“Songster-cosmografia di un vagabondo”

una recensione

di Andrea Simoni

Il libro di Alessandro Angeli è uno dei pochi libri in circolazione, che lascia al lettore il piacere di tesserne la trama. E fa compagnia. La compagnia di una sedia a dondolo cigolante, di un cappello ormai sgualcito a falda larga, stuzzicadenti che gocciolano dalle varie bocche dei veri duri e poi c'è il caldo, un caldo giallo, che nasconde, nasconde tutto, perché l'America popolata da gente come Abel, Larry detto “la scimmia”, Etan e compagnia bella, forse non esiste e forse non è mai esistita. Forse quell'America sprofondata e gialla e nera, non è altro che l'espressione dei nostri incubi migliori.

Sono sicuro che un dolce lamento Blues, però, al risveglio, scaccerà ogni fantasma e ogni delitto e ci concederà il giusto merito. Perché la vita lì, è viva. Si muove, sulle ali di un vento che respira polvere, veloce e deciso, come la scelta di fuggire, sotto le stelle, in una notte che non è la tua, ma che decidi ugualmente di possedere, magari fischiettando melodie blues. Perché rimanendo immobili, sono sicuro che ci spengiamo prima, la nostra anima si spegne prima; nel libro invece si balla, si pecca, si urla e ci si dimena. Ma in fondo è giusto che vada così. Va così perché l'America senza il blues, senza la sofferenza (quella vera), è un'America che ha poco da dire, a metà, una patria senza patrioti e i ricordi senza qualcuno che li faccia riaffiorare, si sa, svaniscono.

Invece in Songster c'è tutto ciò che doveva esserci, prima e dopo di tutto, c'è il tabacco che avvicina i sogni come nuvole che aleggiano, consigliare, ci sono bettole, dove di-

mora la vera poesia, baracche, dove vive il valore e la consistenza e poi strade e strade e strade, dove la vita riaffiora e si colora di ogni colore.

E poi c'è Alessandro (mio amico), che è riuscito a dare forma a tutta questa materia. Ascoltate Abel, la sua chitarra, il suo swing, la sua figura, così eterea, sfuggibile: ebbene, se ne andrà, come se ne è sempre andato e non tornerà, come non è mai tornato. Perché le catene che portavano gli schiavi negri d'America, sono rimaste un ricordo cocente, e allora fuggi amico, più veloce del vento, non ti prenderà mai, lo sai, ritrova te stesso, celati in un accordo sussurrato in serata umidiccia, o in lavori che temprano il fisico ma risparmiano la mente, e non farti scovare.

E allora voglio ringraziare Alessandro, per la paga dei raccoglitori di canapa, per la violenza gratuita del signor Duncan, per il passato che non passa mai, anzi, rivive in queste liriche. Lo ringrazio per la letteratura che vi è all'interno, traboccante, ancora di salvataggio per vagabondi in alto mare.

Non è un libro da consigliare a chi non ama gli sgabelli zoppi di sale fumose con luci soffuse e il cuore dannato, questo libro non è per loro. È un libro che va letto e durante la lettura immergersi, poi affogare, un libro sano, che non lascia tempo di prender fiato, non te lo lascia.

Purtroppo finisce, come finiscono tutti i libri, prima o poi, ma se te sei con loro, davvero, con i protagonisti, pensi all'unisono con loro, vivi con loro le vicende e ti muovi con loro, bè, allora non morirai mai.

E... occhio alla chitarra!



CONAD

upim



Orario continuato fino alle ore 20.00
Domenica e festivi ore 9.00-13.00

Arcidosso (Gr) via Risorgimento 76
Piancastagnaio (Si) viale Roma 111

Castel del Piano

intervista a Claudio Franci

di Adriano Crescenzi

Con questa crisi economica e finanziaria abbiamo conosciuto anche nuovi vocaboli, come lo spending review, che sembra interessarci da vicino riguardo alle Società della salute presenti in Toscana. Abbiamo rivolto, al riguardo, alcune domande al presidente della SdS Amiata Claudio Franci, sindaco di Castel del Piano. **Presidente Franci, si sente parlare di scioglimento delle Società della Salute. Risponde al vero o sono solo voci di corridoio?** “Il problema di una nuova definizione delle Società della salute, proposta dal Decreto Calderoli sulle autonomie locali, è presente sulla spending review di Monti e quindi è all’o.d.g. della Regione la necessità di definirne un nuovo assetto organizzativo. Rimarrei stupito che la Regione Toscana si limitasse solo al loro scioglimento, visto che tutta la programmazione sanitaria di questi anni è stata improntata alla forte integrazione fra organizzazione sanitaria e organizzazione sociale e territoriale. Questo è il problema a cui, a mio avviso, occorre dare risposta”.

Le S.d.S. secondo lei sono fonte di spreco? “Chi lo dice non conosce né le S.d.S. e neppure il lavoro che svolgono. Infatti, per quanto riguarda l’organizzazione di gestione istituzionale essa è fatta dai Sindaci del territorio, che non percepiscono nessun gettone di presenza e nemmeno rimborsi spese. Il personale che era dipendente dalla Comunità Montana e dalla ASL è lo stesso, quindi non ci sono costi aggiuntivi. Anzi, vorrei sottolineare che nel caso della S.d.S. dell’Amiata, in collaborazione anche con le altre della provincia, sono state attivate in 2 anni risorse aggiuntive di circa 2 milioni di euro (1mln dovuto al contributo della Fondazione MPS riferito al disagio sociale, ad esempio le nuove povertà e che ha coinvolto tutta la provincia di Grosseto e 1mln sull’agricoltura sociale, che ha coinvolto i Comuni amiadini e il Coeso. Abbiamo fatto, quindi, qualcosa di più rispetto alla semplice gestione delle risorse in campo.

Se le S.d.S. saranno sciolte, i territori come potranno dire la loro nella gestione del Servizio sanitario Nazionale? “Il rischio vero che noi corriamo è proprio questo: se la Regione, attraverso la propria legislazione, non definisce questo ruolo centrale



fra territorio e organizzazione sanitaria tutta la materia ritornerebbe in mano ai Direttori Generali delle Asl, con l’esclusione, quindi, di qualsiasi rapporto con il territorio. Si tornerebbe, in pratica, a 20 anni fa. Io non penso che la Regione Toscana voglia questo. Sarebbe anche una sconfessione delle politiche che, con ostinazione, ha portato avanti in questi anni rinnovando il Sistema Sanitario Toscano. Se questo non si facesse non potrei che esprimere la mia contrarietà. E del resto, mi chiedo, come è possibile oggi immaginare la salute al di fuori di politiche attuative che riguardano l’ambiente, la sicurezza stradale, che presenta sempre più casi di mortalità, la formazione e la prevenzione? E non ultimo anche l’accompagnamento del malato nel recupero dopo la malattia? Ecco perché sanità e territorio diventano un binomio inscindibile”.

E allora, secondo lei, come verranno gestiti i servizi? “Per quanto riguarda la gestione dei servizi in Toscana, la situazione è molto diversificata e credo che la Regione debba offrire opportunità di gestione. Riguardo all’Amiata sarebbe sicuramente un passo indietro se le attività attualmente affidate in gestione alla Asl ritornassero ai Comuni. Credo che sarebbe possibile continuare questa esperienza nel rispetto della legge attraverso, magari, accordi di programma da concordare fra la Asl e i Comuni e l’Unione Speciale dei Comuni. In conclusione, se è vero che la normativa complessiva delle Società della salute va rivista, è altrettanto vero che queste due questioni: rapporto con il territorio e forma di gestione, rimangono in piedi. E a questo la Regione deve dare una risposta, non accordandosi a scorciatoie demagogiche non vere e che apporterebbero un danno al ruolo di concepire la Sanità in Toscana”.



ANCHE SE
TRASFERISCI
IL MUTUO DA NOI

MUTUO OPZIONE SICURA. IL MUTUO UNICREDIT CON IL TAGLIANDO.

- Tieni sotto controllo l’importo della rata nel tempo, grazie al Tagliando
 - Puoi cambiare gratis il tasso, da variabile a fisso e viceversa
 - Puoi abbassare la rata prolungando il rimborso fino ad un massimo di 5 anni
- www.mutui.unicredit.it - 800.32.32.85

UniCredit Banca

UniCredit Banca di Roma

Banco di Sicilia
UniCredit Group



La Ricetta Giusta

Programma: Beverly, finitura: Bianco spino
www.stosa.it, info e punti vendita: 840 000 691

STOSA
CUCINE

RISTORANTE - BAR
Il Solito Posto
Chiuso il Martedì

Loc. Le Pergole 62 – Arcidosso (GR)
Tel. 0564 964907 347 2793876

Gelateria
Bar il Bagatto
di Carlo e Paola

Viale Lazzaretti, 1 - Tel. 0564.966207
58031 ARCIDOSSO (GR)

**LOCANDA
DEL
DOMBI**
CUCINA TIPICA

Pizzeria - Trattoria
Piazza Garibaldi, 7
Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 973122

Ristorante Pizzeria
Al Ponte

58037 Santa Fiora (GR)
Via Roma, 16 • Tel. 0564 977295

Foto d'agosto

di Stefano Adami

Quando questo racconto comincia, sto galoppando verso un appuntamento con Marco e due valchirie, praticamente albine (me l'ha detto lui). Ho lasciato dietro di me una cena di pesce, intatta e fumante, sul tavolo un bianco gelato. Questo testimonia dell'urgenza della cosa. Le prime estati, maggio, giugno, in quegli anni misterici del liceo, erano dedicate alle perlustrazioni degli enigmi norreni biondi. Che poi, si rivelò, erano poco enigmatiche, per fortuna. Avevamo un amico, un basista, che ci lavorava. Tutti gli anni, puntuali, si chiedeva, 'allora, come va laggiù? C'è generosità?', e lui, 'Seee, generosità, regalano...'. Si partiva, col Marco, discutendo d'un viaggio fatto in nave per le isole greche, del ciccione, di Jena e di Perec. Poi guardavamo il cielo stellato, e Marco mi faceva notare: "Toh!". Anch'io riprendevo la questione: "Toh!" Un'estate capitò appunto di conoscerne due quasi a fine stagione; anzi, Marco le conobbe in un bar, io ero a cena dal mio povero zio. Gli avevo detto, al Marco, in quei tempi provvidenzialmente precellari: "Se incocci qualcuna, non ti peritare a chiamarmi, questo è il numero. Mollo tutto". Ero sicuro che sarebbe andato liscio. Ma stavo arrotolando gli spaghetti alle vongole alla forchetta, chiacchierando coi miei zii di questo e quello, quando la telefonata scosse la sera. Era Marco dal nostro Golgota, le valchirie erano intorno a lui, urgeva mia presenza per tamponare. Riposi mestamente la cornetta: "Zio, scusa, devo andare...". "Ma come, così? Senza nemmeno assaggiare?" "Non posso. Il mio amico Marco ha bisogno di parlare..." "Che amico che sei..." Ci salutammo sulla porta, e mi diressi al punto ics. Vi facemmo mattina.

Con il settembre, le valchirie tornarono a

nord, noi si rimase sulla spiaggia sempre più vuota, a cuocere nel nostro brodo. Oltretutto, toccava anche ritornare in classe. Inutile fare della filosofia. Le sostitute non bastavano. Dopo un po', Marco se ne venne fuori: "Basta, non ce la fo più. Io vado al nord, ho già prenotato il biglietto!" "Brutto verme.... Senza dirmi nulla! Io non ce la fo a veni!" Qualcun altro nelle nostre condizioni s'era incamminato per il nord in autostop, non si sa se è mai arrivato. Partì tutto allegro, la borsa leggera. Io mi consolavo lisciando una ciocca di capelli chirghisi che la giovine nordica m'aveva lasciato partendo. A volte, mi ci addormentavo. Mi mandò una cartolina. Mi misi a leggere Dostoevskij. Tornò, e potei osservare a bell'agio in lui il veloce svanire dell'adrenalina nordica.

Gli resi pan per focaccia un po' di tempo dopo. Un'amica mia lavorava in un museo, e le toccava restarci una notte a settimana, durante la quale si annoiava a morte, di una noia etrusca. Un pomeriggio mi telefonò: "Guarda, faccio la notte. Vieni su, ti vedi il museo in notturna, da solo... spettacolo unico... poi ti fermi a dormire qui" "Ah sì?" Naturalmente e amichevolmente invitai il Marco. Poco dopo le dieci attraccammo al museo, lo visitammo, guidati dall'amica. Verso mezzanotte, visto tutto l'etruscame, Marco comincia a sbadigliare: "Sono stanco, torniamo a casina?" Faccio il sorriso del gatto, batto una manina sulla spalla del Marco, l'altra la passo sul collo della mia amica. "TU, caro Marco, tornerai a casina... io resto qui.. sono stato invitato per la notte". Rimane interdetto, va in apnea. "Ma... come... è vero?", le chiede. "Eh, sì", rimanda lei. "Brutto verme...", sibila uscendo dal portone, mogio, nella frizzante notte estiva. "Buonanotte, Marco!", gli augurammo insieme agli etruschi.



Arcidosso, una vita due epoche

Passò una guerra che flagellò il mondo
Fummo in Africa mandati in guerra
Poi combattemmo nella patria terra
Per la libertà per trasforma' in profondo.

Or sono vecchio t'ho rivisto paese natale
sei trasformato in meglio molto tanto
dal sacrificio nostro passaci il vanto
sei un lucido occhiello allo stivale

diamolo onore ai tuoi amministratori
le belle strade lucidi locali
grandi turisti non ce n'è l'eguali
specialità dei tuoi ristoratori

nelle campagne sono apini e trattori
non più asini e muli del tempo passato
dei contadini tutto è rinnovato
dove ragliava l'asini, rombano i motori.

Dalla tua trasformazione più ti aspetti?
Profetizzò già allora il disgraziato
Per colpa dei preti lui fu fucilato
TI tuo grande profeta il Lazzaretti.

Salire su la torre io più non posso
Dove cantò poeti di ogni stampo
Ora depongo la penna in questo campo
Saluto i cittadini di Arcidosso.

Dalla tua terra a me ne venne il gene
quel boscaiolo calato in Maremma
il ricordo la mente mia infiamma
per Arcidosso da cui venne il mio seme.

A quei giorni povera gente laboriosa e
onesta
patate e castagne, poco pane e allora
era il cibo di chi suda e lavora
senza riposo, mai giorni di festa.

Ahimè i contadini dei poggi poveretti
zappavan più sassi che terra nel podere
per trame nequizia e per vedere
i figli soffrir miseria e là costretti

per le tue strade le bestie da soma
tanti gli asini a trasporta' derrate
alimenti e foraggiere allora usate
anche i ragazzi posti a quella doma.

nella Maremma costretti ad andare
dove io nacqui da padre arcidossino
nelle miniere ebbi il mio destino
per un pezzo di pane da mangiare

lasciata l'aria e l'acqua bona
nella Maremma che allora minò la salute
la malaria e le pestilenti acque bevute
riduceva a larva umana la persona sana.

Florido Rosati
Arcidosso, febbraio 2007

nuova pneus amiatà s.n.c.

CONVERGENZA • EQUILIBRATURA
CERCHI IN LEGA • ASSETTI SPORTIVI

Via Circonvallazione Nord, 11
58031 ARCIDOSSO (GR)
TEL. 0564 968411

Albergo Ristorante
da
VENERIO

Piazza Carducci 18
58033 - Castel del Piano (GR)

Tel. e fax 0564 955244
Cell. 347 6440076
www.davenerio.com

OTTICA LOMBINI

Piazza Indipendenza 5 58031 Arcidosso (GR) Tel. 0564 967440 Fax 0564 969738
info@colarc.com web: colarc.com P.IVA 01050990538

Cose Belle
FATARELLA E. & G.

SWAROVSKI
ORIGINAL
ESCLUSIVISTA PER IL MONTE AMIATA

LISTE DI NOZZE DELLE MIGLIORI MARCHE
DAL 1948

Corso Toscana, 15/19 • 58031 Arcidosso (GR)
Neg. tel. 0564 966468 • Ab. tel. 0564 966597

XXV Sagra della Scottiglia a Pescina

di B.M.D.L.

Dal 9 al 12 di agosto ritorna puntuale la festa a Pescina nel Comune di Seggiano. Anche quest'anno i mercatini di arti e mestieri faranno da cornice alla manifestazione offrendo prodotti e manufatti locali. Tutte le sere all'apertura degli stand gastronomici si potrà degustare il piatto dedicato: la scottiglia. Alieteranno le serate cantanti, l'orchestra, la banda musicale e la scuola di ballo, che si alterneranno per offrire ogni giorno un programma diverso, ricco

e variegato. La festa si dipana da Piazza S. Lorenzo patrono della frazione e il campo sportivo, dove la degna conclusione sarà lo spettacolo pirotecnico. Clou della giornata di sabato 11 agosto il convegno interattivo legato alle produzioni del territorio: l'olio extra vergine di oliva, il vino, la castagna, il latte. Argomenti sempre di attualità che fanno da legante nell'economia amiatina. Un'occasione per sciogliere qualche curiosità, chiedere informazioni, apprendere dalla viva voce dei relatori, che risponderanno alle più svariate domande sui prodotti locali.



Raniero con noi
seconda edizione

10, 11 e 12 agosto
**"RICORDARE IL PASSATO
PER PROTEGGERE IL FUTURO":**
**dibattiti su razzismo e discriminazione,
immigrazione e accoglienza per i rifugiati**

PROGRAMMA

VENERDI' 10

Cantori della Boscaglia

ore 17 inaugurazione presso il circolo ANCESCAO di Marroneto di S.Fiora dove avrà luogo la conferenza "Razzismo ieri e oggi- Dalle leggi razziali del '38/'39 ai cd. pacchetti sicurezza" relatore prof. Simone Duranti dell'Università di Siena proiezione del film *Mare chiuso* di Stefano Liberti e Andrea Segre

ore 20 merenda-cena

ore 21 briscola

alla Piana del Riccio

SABATO 11

ore 10.30 animazione per i bambini (e non solo) con la compagnia del *Topo Birbante*:
"Le storie di Khaled"
e colazione tra i castagni della Piana del Riccio

ore 17 tavola rotonda su *Costituzione e condizione giuridica degli stranieri, riforma della legge sulla cittadinanza e diritto di voto agli stranieri* e proiezione del film "18 Ius soli" di Fred Kuwornu
(presso il circolo ANCESCAO di Marroneto di S.Fiora)

ore 20 merenda-cena alla Piana del Riccio

DOMENICA 12

ore 11 intervento di **Andrea Camilleri**
e pranzo alla Piana del Riccio

segreteria organizzativa: forum cittadini del mondo r.amarugi - tel. 3382904087
forumcittadinimondo@libero.it

UNIPOL
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri lavori
Agenzia Integrata **UNIPOL**

**NUOVA
SEDE**



Via Dante Alighieri, 10
Castel del Piano - GR -
tel. 0564 1962055 fax 0564 1962054
casapa@casapa.it



**La cucina
della tradizione amiatina**

Via Carolina 24, 58037 Santa Fiora (GR)
Tel. e Fax +39 0564 977089

Chiusura settimanale invernale mercoledì

Abbonati a

IL CORRIERE DELL'AMIATA
12 numeri a soli 20 euro

Da dodici anni la voce della Montagna,
l'unico periodico **del** e **per** il Territorio

Contattaci all'indirizzo **NCAmiata@gmail.com**
o al numero 0564 967139

TERRA di SUCCESSI



*Stabilimento
Monte Amiata*

Alti standard qualitativi, massimi livelli di competenza e rispetto delle tradizioni sono da sempre elementi fondanti del nostro processo produttivo. I nostri fiori all'occhiello sono il prosciutto cotto e un leader di mercato "Tenerone".

Stabilimento Monte Amiata: grandi risultati da una grande terra.

Grandi Salumifici Italiani®



**LA NUOVA BOTTEGA DI CASA CORSINI
È ANTICA COME LE SUE RICETTE**

FORNO, PASTICCERIA, ENOTECA & CUCINA
CORSO NASINI, 46 - CASTEL DEL PIANO - MONTE AMIATA (GROSSETO)



**LA NATURA DEL MONTE AMIATA.
L'ARTE DI CORSINI**